

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 100. — Pubblicità anticipata — Un numero cent. 20 — UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via S. Vito N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per min. d'altazza (argenza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca Lire 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivio N. 10 — Milano (112)

Folia Anno 10 — Num. 150

Conto Corrente con la Posta

Venerdì 1 Giugno 1934 Anno XII

## L'istituzione delle Corporazioni

**ROMA, 31 maggio.** A breve distanza di tempo dalla riunione del Comitato corporativo centrale, il Capo del Governo ha emanato i decreti predisposti dal Ministero delle Corporazioni con i quali vengono istituite le Corporazioni a ciclo produttivo, agricolo industriale e commerciale. E' questo il primo atto di esecuzione di una volontà chiaramente affermata e decisamente perseguita. A tali provvedimenti, come annuncia il comunicato diramato ieri, seguiranno entro breve termine gli altri decreti per l'istituzione delle Corporazioni che fanno parte degli altri due gruppi del piano presentato al Comitato corporativo centrale comprendenti le Corporazioni a ciclo produttivo industriale e commerciale (Corporazioni della metallurgia e meccanica; del vetro e della ceramica; della chimica; delle industrie estrattive; delle costruzioni edili; della carta e stampa; dell'acqua, del gas, dell'elettricità; dell'abbigliamento) e quelle per le attività produttive di servizi (Corporazioni delle professioni e delle arti; della previdenza e del credito; del mare e dell'aria; delle comunicazioni interne; della spettacolo della ospitalità).

Le Corporazioni istituite con i decreti in data 29 maggio 1934, XII sono promosse quelle per i cicli produttivi più complessi che vanno, cioè, dalla produzione agricola alla successiva trasformazione industriale o alla vendita del prodotto finito; sono quelle che collegano le forze della produzione agricola o industriale o delle distribuzioni ed a cui partecipano anche le forze intermedie (come ad esempio, il commercio) e che, infine, collegano le forze intermedie con le forze finali, che vengono a dare ai Consigli delle Corporazioni un carattere che trascende il concetto del collegamento dei datori di lavoro e dei produttori d'opera.

Ed inverso, noi formiamo l'attenzione su una delle Corporazioni istituite, quella dei cavalli, oltre ai rappresentanti del Partito, espresse degli interessi generali o quindi prevalentemente politici, noi troviamo che a farne parte sono chiamati: sotto rappresentanti dei datori di lavoro e sotto dei lavoratori per la produzione dei cavalli; un rappresentante dei datori di lavoro o uno dei lavoratori per l'industria della trafilatura; tre rappresentanti dei datori di lavoro e tre dei lavoratori per l'industria molitoria, calzaturiera e della pellicceria; un rappresentante dei datori di lavoro e uno dei lavoratori per la pulificazione; tre rappresentanti dei datori e tre dei lavoratori per il commercio di cereali e degli altri prodotti agricoli; un rappresentante della cooperativa di consumo; un rappresentante del settore agricolo professionale; un rappresentante, infine, degli artigiani.

E' interessante porre in rilievo che nel numero complessivo dei rappresentanti dei datori di lavoro debbono essere compresi tre datori di azienda; uno per le attività industriali e uno per le attività commerciali. La composizione del Consiglio rappresenta pertanto tutto lo spettro "comune alla coltura, alla produzione, al consumo, attraverso le varie trasformazioni e utilizzazioni dei prodotti; o non dimentichiamo la collaborazione dei tecnici né la attività esplicita in forma artigianale, né la cooperazione per cui la distribuzione al consumo è opera degli stessi produttori associati nelle cooperative di consumo. Si tratta quindi di un Consiglio completo e organico nella sua formazione, a cui convergono interessi complessi ma perfettamente omogenei dal punto di vista del ciclo produttivo.

Il decreto costitutivo di tale Corporazione, al pari degli altri che verranno successivamente emanati, contiene, come avverte il comunicato, norme circa la presidenza e la vicepresidenza, la nomina dei membri e la partecipazione ai lavori di esecuzioni e di rappresentanza, l'attività delle Corporazioni o le funzioni di segretario. Il comunicato precisa che i membri delle Corporazioni saranno nominati non appena il Partito o le Associazioni sindacali avranno fatto le designazioni, in conformità dei decreti istitutivi, eccettuando persone che abbiano i requisiti di capacità, di moralità e di sicura fede nazionale, previsti nell'art. 1. N. 3 della legge del 3 aprile 1926 N. 533, per la nomina dei dirigenti sindacali.

E' al riguardo opportuno rilevare che i membri designati dalle Associazioni sindacali devono appartenere ai gruppi professionali che sono chiamati a rappresentarsi o rivestire la qualità di dirigenti sindacali; designazione quanto mai necessaria, se si vuole effettivamente che a comporre i Consigli vadano coloro che, vivendo la vita economica e sociale delle categorie, sono meglio in grado di esprimere i bisogni, rappresentarne e utilizzarne gli interessi.

## La stampa tedesca accusa la Francia di aver liquidato la Conferenza del disarmo

**BERLINO, 31 maggio.** I discorsi tenuti ieri a Ginevra da Simon e Barthou occupano il primo posto nella stampa di questa mattina che approva il primo, mostrandosi invece irritatissima per il secondo, il quale afferma, ha definitivamente liquidato la conferenza del disarmo. Viene posto in rilievo soprattutto il discorso che si è manifestato fra le test inglesi e francesi o si rilevano pure gli attacchi di Barthou all'Inghilterra, non mancandosi di riprodurre o valorizzare argutamente le reazioni che hanno suscitato in Inghilterra stessa.

Il *Voelksischer Beobachter* scrive che il discorso di Simon è stato una confutazione anticipata di Barthou che ha ripetuto il "No francese, cercando di motivarlo non uno scoppio di indignazione morale. La domanda francese su chi voglia aggredire la Germania, è fatta dal Ministro degli Esteri della Nazione più armata del mondo, che malgrado i suoi giganteschi armamenti chiede ancora e sempre nuove garanzie di sicurezza. E' venuto per gli altri popoli il momento di intendersi fuori del aliterno della conferenza del disarmo.

Secondo il *Berliner Tagblatt* il discorso di Barthou resterà probabilmente come una pietra miliare negli annali della politica del dopoguerra, ma è dubbio se a Barthou convenga di entrare nella storia in tale forma.

Abbiamo notato come Barthou abbia attaccato anche l'Inghilterra, il giornale mette in relazione il suo discorso con quello di Litvinoff, dicendo che resta dimostrata la tesi tedesca, secondo cui la Francia vuole riformare l'Europa nel senso retrogrado di tornare alle alleanze delle vecchie formule di pressioni e contropressioni combinate, impedendo la parità di diritto alla Germania.

Secondo la *Berliner Zeitung* le parole con le quali Barthou ha voluto fare apparire il ritiro della Germania del 14 ottobre come un atto di arbitrio imperialista, sono parole al vento.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* loda il discorso di Simon e solo lo trova un po' in ritardo. Aggiunge che una parte sempre maggiore dell'opinione pubblica francese segue con crescente preoccupazione gli ultimi atti di Ginevra. L'articolo trova del tutto fuori posto il tentativo francese di mettere Simon in contraddizione con le dichiarazioni fatte al momento dell'uscita tedesca e dopo di essa, ed afferma che Simon, di fronte ai suoi compatriotti, non ha affatto bisogno di vergognarsi se vede oggi le cose diversamente e più chiaramente di prima.

**Critiche al discorso di Litvinoff**  
BERLINO, 31 maggio. La *Deutsche Diplomatische Politische Korrespondenz*, commentando la discussione di Ginevra, nota come sobrio e circospetto si affacciò a dimostrare di essere guidato dal comune interesse, null'altro, in realtà, lo muove se non lo scopo egoistico. Commentando il discorso di Litvinoff, osserva che il suo scopo è quello della propria causa, il giornale osserva come la posizione presa dal Commissario dell'U.R.S.S., che si rivolge ora, unicamente contro la Germania e contro il Governo, costituisce la base della fraternità d'armi diplomatiche con la Francia che Litvinoff, di fronte allo sviluppo degli avvenimenti in Estremo Oriente, si prepara a trasformare in alleanza militare. Per questo egli

è stato e dalle Amministrazioni statali che troveranno in esse quella collaborazione delle categorie economiche di cui si avvertiva sempre più il bisogno e di cui oggi, mentre occorre provvedere a una disciplina del settore economico, si sente la impellente necessità per creare quell'ambiente di disciplina e di coordinamento che è particolarmente necessario in un momento in cui la lotta economica fra le varie Nazioni è diventata più acuta e più grave.

Se noi volgiamo l'attenzione sui compiti consultivi attribuiti alla Corporazione, possiamo facilmente dedurre che lo Stato, costretto dalle necessità della vita economica a intervenire sempre più attivamente nella regolamentazione dei rapporti economici, può trovare o troverà nella Corporazione lo strumento più efficace e più semplice per adeguare la propria funzione alle esigenze della realtà.

Se abbiamo presenti le funzioni consultive possiamo affermare che il Collegio di consultazione previsto dalla legge e disciplinato dai decreti istitutivi delle Corporazioni può essere uno strumento efficace per la

disciplina e la revisione delle condizioni del lavoro allo scopo di renderle rispondenti ai bisogni della produzione, alle necessità di vita dei lavoratori o al loro rendimento produttivo.

So infine consideriamo il compito di disciplina unitaria della produzione o teniamo presente che la lotta economica oggi esige una coordinazione di sforzi, l'abbandono di ogni sperpero, la rinuncia a ogni concorrenza che non trovi nel miglioramento produttivo la sua giustificazione, possiamo essere certi della futura attività corporativa e attendere da essa il miglioramento della nostra situazione economica. I provvedimenti del Capo del Governo, che seguono a distanza di pochi giorni il memorabile discorso da lui pronunciato innanzi alla nuova Camera dei deputati sulla politica economica e finanziaria, devono essere accolti con la più grande e compiaciuta fiducia perché la sua volontà è chiara e decisa e il senso di responsabilità e di disciplina della categoria produttiva è ormai approntato in molti atti di lavoro appassionati e devoti.

altro che la vecchia storia franco-russa della garanzia di sicurezza. Il giornale scrive che di comento è soltanto il fatto che la Lega delle Nazioni, vecchia forma, può considerarsi inoperante.

Anche il *Münchener Zeitung*, commentando ironicamente la proposta di Litvinoff, si domanda se la prospettata conferenza avrà forse lo scopo di evitare il disarmo. Il *Voelksischer Beobachter* trova la proposta di Litvinoff ingenua, osservando che come ha di comento la costituzione della Lega nella questione della pace non un altro organo, il che potrà dura da pensare ad alcune Potenze.

## S. E. Marescalchi inaugura un tratto della tramvia elettrica Brescia-Mantova

**BRESCIA, 31 maggio.** Questa mattina S. E. Marescalchi, ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto e da altre autorità, si è recato ad inaugurare il tratto di tramvia elettrificata Carpenedolo-Montebellari, della linea Brescia-Mantova.

**Le altre visite e inaugurazioni**  
Dopo l'inaugurazione, in una sala del comune di Montebellari ha parlato a quei cittadini, compiacendosi del loro spirito e fervore patriottico di opere come il Duce vuole. A Carpenedolo egli ha visitato l'asilo infantile e le scuole elementari, compiacendosi della loro altezza e del loro funzionamento. Anche qui egli ha parlato alla popolazione, esaltando la laboriosità, il fervore di opere e l'amore per il bene, l'indizio di bontà e di civiltà. Ad Inca di S. Felice ha parlato, in rappresentanza del Governo, in rappresentanza del Capo del Governo, del rapporto equivoquo. Con le autorità si è poi imbarcato per un giro del lago, fermandosi a Posholera-Mangio, ove ha visitato i resti di un monastero per la pace e la caccia di ritorno ad Inca ha parlato ai genitori, mettendo in rilievo l'importanza del problema della pace. Ha accennato alla necessità di incrementare il consumo del pesce e alla premura del Governo per venire in aiuto a questa mille classe di lavoratori, tanto benemerita per la sua attività e per il suo spirito di sacrificio. Ha concluso con un elogiato, rivolto saluto alla Maestà del Re e al Capo del Governo.

**Le medaglie di benemerita ai guardiapescatori giurati**  
Consegnato varie medaglie di benemerita ai guardiapescatori giurati. Il Sen. Marescalchi è tornato a Brescia, al chiuso della memoria, dedicato ai Caduti in guerra, per assistere alla partenza dei volontari di guerra che si recano a Roma per l'Adunata nazionale. Celebrato il commovente rito facciale del saluto ai Caduti, il sottosegretario all'Agricoltura, con elevata parola, ha esaltato la nobiltà del sacrificio dei figli di Brescia che immolarono la vita alla Patria. Ha poi affermato che i volontari troveranno degna accoglienza a Roma, ove per il giorno del Duce, ogni gli uomini e le cose vibrano di passione e di fede, ha inalzato alla Maestà del Re, un deciso saluto, esaltando le grandi virtù e la conclusione con un alto inno al Duce del Fascismo che ha fatto la nuova Italia degna del glorioso passato e del auspicio immane avvenire. Tutti gli intervenuti hanno vivamente applaudito le parole di S. E. Marescalchi ed hanno rivolto una imponente ovazione al Re ed al Duce B. E. Marescalchi salutato dalle autorità in serata a partito per Roma.

**Il Consiglio dei Ministri approva l'atteggiamento di Barthou a Ginevra**  
PARIGI, 31 maggio. Nel Consiglio dei Ministri di domenica il Ministro della Marina Pichon di ritorno da Ginevra, ha fatto un resoconto dei dibattiti della Commissione convocata dal disarmo, e dell'azione della Delegazione francese.

Il Consiglio ha pinnamente approvato l'atteggiamento del Ministro degli Esteri ed ha pregato il Presidente del Consiglio di far conoscere a Barthou che il suo discorso, se non è stato un atto di disonore, viene sostituito con un'offerta della pace che ispira più simpatia, ma che, in fondo, non è

**Il conflitto tra la Bolivia e il Paraguay**  
Il Consiglio della S. D. N. invita il comitato dei tre a riunirsi d'urgenza  
GINEVRA, 31 maggio. Il Comitato del Consiglio della S. D. N. ha discusso la questione del conflitto del Chaco tra la Bolivia e il Paraguay. Il rapporto inviato dal Bolivia ha difeso il punto di vista del proprio Paese, affermando anche che l'applicazione della dottrina Montevideo, colpisce la Bolivia in modo più grave del Paraguay che non il fabbrico di armi e grandi risorse.

Dopo il rapporto del Paraguay ha preso la parola il delegato della Repubblica Argentina, l'Ambasciatore Castillo, per affermare che gli Stati limitrofi della Bolivia e del Paraguay potrebbero ancora cercare una soluzione del conflitto. A questo punto il rappresentante della Bolivia ha domandato l'applicazione dell'art. 16 del Patto, ciò che significa a che la S. D. N. dovrebbe agire obbligatoriamente anziché predarsi come intermediaria. Davanti a questa proposta il Presidente del Consiglio ha domandato al Comitato del Paraguay, presieduto dal rappresentante del Messico, di riunirsi al più presto possibile per esaminare la questione.

## La popolazione entusiasta inneggia al Re e al Duce

**ROMA, 31 maggio.** Il Duca ha ricevuto a Palazzo Venezia gli alpinisti Bonzi, Dossio, Colvara, Ponti, Prosperi e Righini, reduci dalla spedizione ai monti di Porcia e gli alpinisti Bonacosa, Boccacchi, Bruner, Paolo e Stefano, Corosa, Chabod, Corvaciotti, Zanetti e Binaghi, reduci dalla spedizione alle Ande. Gli alpinisti, che erano accompagnati dall'on. Mammoloni, Presidente del Club Alpino e dal segretario del C.A.I., sono stati presentati al Duca dal Segretario del P.N.F. e Presidente del C.O.N.I. Il Duca si è compiaciuto con gli alpinisti che hanno sullo volto di Porcia o d'America, tenuto alto il nome dell'Italia fascista.

**On. Cianelli ricevuto dal Duca**  
ROMA, 31 maggio. Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Tullio Cianelli, commissario della Confederazione Nazionale Fascista dell'Industria, che ha riferito sui taluni questioni di carattere economico e organizzativo.

**Lo tessoro del Gnf consegnato agli accademisti di Caserta**  
CASERTA, 31 maggio. Alla cerimonia della consegna del tessoro del Gnf agli accademisti del Sud capuano di Stato, Generale Valle, con un vibrante discorso ha rimproverato come la costituzione di una villa dell'Accademia siano dovute alla volontà del Duca che ne ha deciso l'istituzione all'atto della rinascita dell'Italia italiana e ne ha seguito sempre con particolare interesse l'organizzazione sviluppo.

**L'inaugurazione a Roma del Congresso dell'Associazione esattori delle imposte dirette**  
ROMA, 31 maggio. Sotto la presidenza del sen. Marescalchi e del Capitano d'Arzago, commissario della Confederazione nazionale fascista del credito ed assicurazione, o con la partecipazione di un migliaio di congressuisti convenuti da ogni parte d'Italia, è stato inaugurato, nel salone del collegio romano, il Congresso dell'Associazione nazionale fascista degli esattori e riscuotitori delle imposte dirette. Hanno parlato, in particolare, il sen. De Capitani d'Arzago, il vicepresidente dell'Associazione Albarino ed il rappresentante del Ministero delle Finanze comm. Vercelloni.

**500 bersaglieri adunati a Palestro per l'inaugurazione della fiamma della sezione**  
PALESTRO, 31 maggio. 500 bersaglieri della sezione del provincia di Pavia, Alessandria, Vercelli e Novara con le rappresentanze della loro forza (150) si sono riuniti per l'inaugurazione della fiamma della sezione. Il segretario federale e il Podestà assistevano alla cerimonia che si è svolta alla presenza di una numerosa folla plaudente. I bersaglieri sono poi partiti in corteo e con loro omaggio all'arrivo che l'ultima nella battaglia del '59 dove il 6° e il 7° Bersaglieri si esprimevano di gloria.

**Una conferenza dell'on. Bottai ad Atene sullo Stato corporativo fascista**  
ATENE, 31 maggio. L'on. Bottai ha tenuto all'Istituto di cultura italiano una conferenza, a chiusura dell'anno accademico, sul tema «Lo Stato corporativo fascista». L'oratore ha spiegato le linee fondamentali e le concezioni programmatiche tracciate dal Duce, rivendicando il carattere di assoluta linearità e di assoluta chiarezza del suo pensiero e apprezza lo schema inquadriativo della nostra aviazione. Quanto alle condizioni del materiale di artiglieria scrive:

«Tuttavia l'armata aerea italiana sta ad un livello assai elevato. Ciò grazie specialmente ai suoi apparecchi da caccia e da bombardamento.

## La Banca di Francia ribassa il tasso di sconto

**PARIGI, 31 maggio.** La Banca di Francia ribassa il tasso di sconto dal 3 all'1,25 per cento.

**Il XXII Giro d'Italia**  
Guerra primo anche ad Ancona  
ANCONA, 31 maggio. Ecco l'ordine d'arrivo della 10ª tappa del Giro d'Italia: 1. Olmo, 2. Olmo, 3. Olmo, 4. Olmo, 5. Olmo, 6. Olmo, 7. Olmo, 8. Olmo, 9. Olmo, 10. Olmo, 11. Olmo, 12. Olmo, 13. Olmo, 14. Olmo, 15. Olmo, 16. Olmo, 17. Olmo, 18. Olmo, 19. Olmo, 20. Olmo, 21. Olmo, 22. Olmo, 23. Olmo, 24. Olmo, 25. Olmo, 26. Olmo, 27. Olmo, 28. Olmo, 29. Olmo, 30. Olmo, 31. Olmo, 32. Olmo, 33. Olmo, 34. Olmo, 35. Olmo, 36. Olmo, 37. Olmo, 38. Olmo, 39. Olmo, 40. Olmo, 41. Olmo, 42. Olmo, 43. Olmo, 44. Olmo, 45. Olmo, 46. Olmo, 47. Olmo, 48. Olmo, 49. Olmo, 50. Olmo, 51. Olmo, 52. Olmo, 53. Olmo, 54. Olmo, 55. Olmo, 56. Olmo, 57. Olmo, 58. Olmo, 59. Olmo, 60. Olmo, 61. Olmo, 62. Olmo, 63. Olmo, 64. Olmo, 65. Olmo, 66. Olmo, 67. Olmo, 68. Olmo, 69. Olmo, 70. Olmo, 71. Olmo, 72. Olmo, 73. Olmo, 74. Olmo, 75. Olmo, 76. Olmo, 77. Olmo, 78. Olmo, 79. Olmo, 80. Olmo, 81. Olmo, 82. Olmo, 83. Olmo, 84. Olmo, 85. Olmo, 86. Olmo, 87. Olmo, 88. Olmo, 89. Olmo, 90. Olmo, 91. Olmo, 92. Olmo, 93. Olmo, 94. Olmo, 95. Olmo, 96. Olmo, 97. Olmo, 98. Olmo, 99. Olmo, 100. Olmo, 101. Olmo, 102. Olmo, 103. Olmo, 104. Olmo, 105. Olmo, 106. Olmo, 107. Olmo, 108. Olmo, 109. Olmo, 110. Olmo, 111. Olmo, 112. Olmo, 113. Olmo, 114. Olmo, 115. Olmo, 116. Olmo, 117. Olmo, 118. Olmo, 119. Olmo, 120. Olmo, 121. Olmo, 122. Olmo, 123. Olmo, 124. Olmo, 125. Olmo, 126. Olmo, 127. Olmo, 128. Olmo, 129. Olmo, 130. Olmo, 131. Olmo, 132. Olmo, 133. Olmo, 134. Olmo, 135. Olmo, 136. Olmo, 137. Olmo, 138. Olmo, 139. Olmo, 140. Olmo, 141. Olmo, 142. Olmo, 143. Olmo, 144. Olmo, 145. Olmo, 146. Olmo, 147. Olmo, 148. Olmo, 149. Olmo, 150. Olmo, 151. Olmo, 152. Olmo, 153. Olmo, 154. Olmo, 155. Olmo, 156. Olmo, 157. Olmo, 158. Olmo, 159. Olmo, 160. Olmo, 161. Olmo, 162. Olmo, 163. Olmo, 164. Olmo, 165. Olmo, 166. Olmo, 167. Olmo, 168. Olmo, 169. Olmo, 170. Olmo, 171. Olmo, 172. Olmo, 173. Olmo, 174. Olmo, 175. Olmo, 176. Olmo, 177. Olmo, 178. Olmo, 179. Olmo, 180. Olmo, 181. Olmo, 182. Olmo, 183. Olmo, 184. Olmo, 185. Olmo, 186. Olmo, 187. Olmo, 188. Olmo, 189. Olmo, 190. Olmo, 191. Olmo, 192. Olmo, 193. Olmo, 194. Olmo, 195. Olmo, 196. Olmo, 197. Olmo, 198. Olmo, 199. Olmo, 200. Olmo, 201. Olmo, 202. Olmo, 203. Olmo, 204. Olmo, 205. Olmo, 206. Olmo, 207. Olmo, 208. Olmo, 209. Olmo, 210. Olmo, 211. Olmo, 212. Olmo, 213. Olmo, 214. Olmo, 215. Olmo, 216. Olmo, 217. Olmo, 218. Olmo, 219. Olmo, 220. Olmo, 221. Olmo, 222. Olmo, 223. Olmo, 224. Olmo, 225. Olmo, 226. Olmo, 227. Olmo, 228. Olmo, 229. Olmo, 230. Olmo, 231. Olmo, 232. Olmo, 233. Olmo, 234. Olmo, 235. Olmo, 236. Olmo, 237. Olmo, 238. Olmo, 239. Olmo, 240. Olmo, 241. Olmo, 242. Olmo, 243. Olmo, 244. Olmo, 245. Olmo, 246. Olmo, 247. Olmo, 248. Olmo, 249. Olmo, 250. Olmo, 251. Olmo, 252. Olmo, 253. Olmo, 254. Olmo, 255. Olmo, 256. Olmo, 257. Olmo, 258. Olmo, 259. Olmo, 260. Olmo, 261. Olmo, 262. Olmo, 263. Olmo, 264. Olmo, 265. Olmo, 266. Olmo, 267. Olmo, 268. Olmo, 269. Olmo, 270. Olmo, 271. Olmo, 272. Olmo, 273. Olmo, 274. Olmo, 275. Olmo, 276. Olmo, 277. Olmo, 278. Olmo, 279. Olmo, 280. Olmo, 281. Olmo, 282. Olmo, 283. Olmo, 284. Olmo, 285. Olmo, 286. Olmo, 287. Olmo, 288. Olmo, 289. Olmo, 290. Olmo, 291. Olmo, 292. Olmo, 293. Olmo, 294. Olmo, 295. Olmo, 296. Olmo, 297. Olmo, 298. Olmo, 299. Olmo, 300. Olmo, 301. Olmo, 302. Olmo, 303. Olmo, 304. Olmo, 305. Olmo, 306. Olmo, 307. Olmo, 308. Olmo, 309. Olmo, 310. Olmo, 311. Olmo, 312. Olmo, 313. Olmo, 314. Olmo, 315. Olmo, 316. Olmo, 317. Olmo, 318. Olmo, 319. Olmo, 320. Olmo, 321. Olmo, 322. Olmo, 323. Olmo, 324. Olmo, 325. Olmo, 326. Olmo, 327. Olmo, 328. Olmo, 329. Olmo, 330. Olmo, 331. Olmo, 332. Olmo, 333. Olmo, 334. Olmo, 335. Olmo, 336. Olmo, 337. Olmo, 338. Olmo, 339. Olmo, 340. Olmo, 341. Olmo, 342. Olmo, 343. Olmo, 344. Olmo, 345. Olmo, 346. Olmo, 347. Olmo, 348. Olmo, 349. Olmo, 350. Olmo, 351. Olmo, 352. Olmo, 353. Olmo, 354. Olmo, 355. Olmo, 356. Olmo, 357. Olmo, 358. Olmo, 359. Olmo, 360. Olmo, 361. Olmo, 362. Olmo, 363. Olmo, 364. Olmo, 365. Olmo, 366. Olmo, 367. Olmo, 368. Olmo, 369. Olmo, 370. Olmo, 371. Olmo, 372. Olmo, 373. Olmo, 374. Olmo, 375. Olmo, 376. Olmo, 377. Olmo, 378. Olmo, 379. Olmo, 380. Olmo, 381. Olmo, 382. Olmo, 383. Olmo, 384. Olmo, 385. Olmo, 386. Olmo, 387. Olmo, 388. Olmo, 389. Olmo, 390. Olmo, 391. Olmo, 392. Olmo, 393. Olmo, 394. Olmo, 395. Olmo, 396. Olmo, 397. Olmo, 398. Olmo, 399. Olmo, 400. Olmo, 401. Olmo, 402. Olmo, 403. Olmo, 404. Olmo, 405. Olmo, 406. Olmo, 407. Olmo, 408. Olmo, 409. Olmo, 410. Olmo, 411. Olmo, 412. Olmo, 413. Olmo, 414. Olmo, 415. Olmo, 416. Olmo, 417. Olmo, 418. Olmo, 419. Olmo, 420. Olmo, 421. Olmo, 422. Olmo, 423. Olmo, 424. Olmo, 425. Olmo, 426. Olmo, 427. Olmo, 428. Olmo, 429. Olmo, 430. Olmo, 431. Olmo, 432. Olmo, 433. Olmo, 434. Olmo, 435. Olmo, 436. Olmo, 437. Olmo, 438. Olmo, 439. Olmo, 440. Olmo, 441. Olmo, 442. Olmo, 443. Olmo, 444. Olmo, 445. Olmo, 446. Olmo, 447. Olmo, 448. Olmo, 449. Olmo, 450. Olmo, 451. Olmo, 452. Olmo, 453. Olmo, 454. Olmo, 455. Olmo, 456. Olmo, 457. Olmo, 458. Olmo, 459. Olmo, 460. Olmo, 461. Olmo, 462. Olmo, 463. Olmo, 464. Olmo, 465. Olmo, 466. Olmo, 467. Olmo, 468. Olmo, 469. Olmo, 470. Olmo, 471. Olmo, 472. Olmo, 473. Olmo, 474. Olmo, 475. Olmo, 476. Olmo, 477. Olmo, 478. Olmo, 479. Olmo, 480. Olmo, 481. Olmo, 482. Olmo, 483. Olmo, 484. Olmo, 485. Olmo, 486. Olmo, 487. Olmo, 488. Olmo, 489. Olmo, 490. Olmo, 491. Olmo, 492. Olmo, 493. Olmo, 494. Olmo, 495. Olmo, 496. Olmo, 497. Olmo, 498. Olmo, 499. Olmo, 500. Olmo, 501. Olmo, 502. Olmo, 503. Olmo, 504. Olmo, 505. Olmo, 506. Olmo, 507. Olmo, 508. Olmo, 509. Olmo, 510. Olmo, 511. Olmo, 512. Olmo, 513. Olmo, 514. Olmo, 515. Olmo, 516. Olmo, 517. Olmo, 518. Olmo, 519. Olmo, 520. Olmo, 521. Olmo, 522. Olmo, 523. Olmo, 524. Olmo, 525. Olmo, 526. Olmo, 527. Olmo, 528. Olmo, 529. Olmo, 530. Olmo, 531. Olmo, 532. Olmo, 533. Olmo, 534. Olmo, 535. Olmo, 536. Olmo, 537. Olmo, 538. Olmo, 539. Olmo, 540. Olmo, 541. Olmo, 542. Olmo, 543. Olmo, 544. Olmo, 545. Olmo, 546. Olmo, 547. Olmo, 548. Olmo, 549. Olmo, 550. Olmo, 551. Olmo, 552. Olmo, 553. Olmo, 554. Olmo, 555. Olmo, 556. Olmo, 557. Olmo, 558. Olmo, 559. Olmo, 560. Olmo, 561. Olmo, 562. Olmo, 563. Olmo, 564. Olmo, 565. Olmo, 566. Olmo, 567. Olmo, 568. Olmo, 569. Olmo, 570. Olmo, 571. Olmo, 572. Olmo, 573. Olmo, 574. Olmo, 575. Olmo, 576. Olmo, 577. Olmo, 578. Olmo, 579. Olmo, 580. Olmo, 581. Olmo, 582. Olmo, 583. Olmo, 584. Olmo, 585. Olmo, 586. Olmo, 587. Olmo, 588. Olmo, 589. Olmo, 590. Olmo, 591. Olmo, 592. Olmo, 593. Olmo, 594. Olmo, 595. Olmo, 596. Olmo, 597. Olmo, 598. Olmo, 599. Olmo, 600. Olmo, 601. Olmo, 602. Olmo, 603. Olmo, 604. Olmo, 605. Olmo, 606. Olmo, 607. Olmo, 608. Olmo, 609. Olmo, 610. Olmo, 611. Olmo, 612. Olmo, 613. Olmo, 614. Olmo, 615. Olmo, 616. Olmo, 617. Olmo, 618. Olmo, 619. Olmo, 620. Olmo, 621. Olmo, 622. Olmo, 623. Olmo, 624. Olmo, 625. Olmo, 626. Olmo, 627. Olmo, 628. Olmo, 629. Olmo, 630. Olmo, 631. Olmo, 632. Olmo, 633. Olmo, 634. Olmo, 635. Olmo, 636. Olmo, 637. Olmo, 638. Olmo, 639. Olmo, 640. Olmo, 641. Olmo, 642. Olmo, 643. Olmo, 644. Olmo, 645. Olmo, 646. Olmo, 647. Olmo, 648. Olmo, 649. Olmo, 650. Olmo, 651. Olmo, 652. Olmo, 653. Olmo, 654. Olmo, 655. Olmo, 656. Olmo, 657. Olmo, 658. Olmo, 659. Olmo, 660. Olmo, 661. Olmo, 662. Olmo, 663. Olmo, 664. Olmo, 665. Olmo, 666. Olmo, 667. Olmo, 668. Olmo, 669. Olmo, 670. Olmo, 671. Olmo, 672. Olmo, 673. Olmo, 674. Olmo, 675. Olmo, 676. Olmo, 677. Olmo, 678. Olmo, 679. Olmo, 680. Olmo, 681. Olmo, 682. Olmo, 683. Olmo, 684. Olmo, 685. Olmo, 686. Olmo, 687. Olmo, 688. Olmo, 689. Olmo, 690. Olmo, 691. Olmo, 692. Olmo, 693. Olmo, 694. Olmo, 695. Olmo, 696. Olmo, 697. Olmo, 698. Olmo, 699. Olmo, 700. Olmo, 701. Olmo, 702. Olmo, 703. Olmo, 704. Olmo, 705. Olmo, 706. Olmo, 707. Olmo, 708. Olmo, 709. Olmo, 710. Olmo, 711. Olmo, 712. Olmo, 713. Olmo, 714. Olmo, 715. Olmo, 716. Olmo, 717. Olmo, 718. Olmo, 719. Olmo, 720. Olmo, 721. Olmo, 722. Olmo, 723. Olmo, 724. Olmo, 725. Olmo, 726. Olmo, 727. Olmo, 728. Olmo, 729. Olmo, 730. Olmo, 731. Olmo, 732. Olmo, 733. Olmo, 734. Olmo, 735. Olmo, 736. Olmo, 737. Olmo, 738. Olmo, 739. Olmo, 740. Olmo, 741. Olmo, 742. Olmo, 743. Olmo, 744. Olmo, 745. Olmo, 746. Olmo, 747. Olmo, 748. Olmo, 749. Olmo, 750. Olmo, 751. Olmo, 752. Olmo, 753. Olmo, 754. Olmo, 755. Olmo, 756. Olmo, 757. Olmo, 758. Olmo, 759. Olmo, 760. Olmo, 761. Olmo, 762. Olmo, 763. Olmo, 764. Olmo, 765. Olmo, 766. Olmo, 767. Olmo, 768. Olmo, 769. Olmo, 770. Olmo, 771. Olmo, 772. Olmo, 773. Olmo, 774. Olmo, 775. Olmo, 776. Olmo, 777. Olmo, 778. Olmo, 779. Olmo, 780. Olmo, 781. Olmo, 782. Olmo, 783. Olmo, 784. Olmo, 785. Olmo, 786. Olmo, 787. Olmo, 788



# Il sistema delle promozioni nell'ordinamento amministrativo

Il camerata comm. Giovanni Bottinelli, già Intendente di Finanza a Pola, presentemente a Como, ha pubblicato sul giornale "Il Forze Civili" il seguente interessante articolo che, volentieri riproduciamo:

Nell'ultimo numero di questo periodico il Consigliere di Stato Cappelle con profonda competenza e con alto senso di umanità e di giustizia, ha impostato la delimitata ed importante questione delle promozioni nelle Pubbliche Amministrazioni, mettendo in evidenza le deficienze dei vari sistemi in vigore e la necessità, anche nel superiore interesse dello Stato, di rendere l'impiegato «consapevole del suo avvenire»; di escludere che la promozione sia da attendersi come cieco responso della fortuna, anziché come un premio che si conquista giorno per giorno; di fare in modo che ai migliori vadano avanti, ma siano veramente i migliori; di evitare che l'ultimo impiegato del ruolo sia promosso prima di tanti altri, anche bravisissimi, più anziani; di procurare che l'avvenire di ciascun funzionario non possa dipendere da altri fattori che non siano quelli del più scrupoloso adempimento del proprio dovere e della più completa dedizione al

servizio, ovvio essendo che coloro i quali già sono passati attraverso la selezione di ripetute promozioni, dovrebbero — salvo casi speciali imprevedibili — offrire sempre maggiore affidamento di promovibilità.

Si dovrebbe, anzitutto evitare — sempre per i funzionari riconosciuti meritevoli di promozione — una eccessiva permanenza in uno stesso grado. Le leggi 27 giugno 1929 n. 1047, e 20 novembre 1930 n. 1491, fissando il numero e la durata degli scatti ed aumenti periodici di stipendio per i vari gradi, implicitamente riconoscono che, in via normale, la permanenza massima in ciascun grado non dovrebbe superare un dato periodo di tempo, periodo che, per il grado di primo gruppo A, sarebbe di anni dieci, o che dovrebbe diminuire progressivamente con lo elevarsi di grado. Noi vediamo invece che molti funzionari meritevolissimi di promozione rimangono per quindici o venti anni immobilizzati in uno stesso grado o in un sottogruppo, fra i migliori, vengono per anni ed anni affidate le funzioni del grado superiore senza conferire loro la promozione a tale grado, per ristrettezza di posti disponibili, aggravata dalle deficienze degli attuali sistemi di promozione.

A simili incongruenze si potrebbero porre riparo adottando (in analogia alle disposizioni vigenti) ad una legge che si stannora acciugliando per gli Officiali del R. Esercito qualche provvedimento che assicuri un minimo di carriera, con la possibilità di valutare con sufficiente approssimazione il normale sviluppo, a tutti coloro che entrano nelle Amministrazioni statali provvisti dei requisiti necessari per meritarsi la dichiarazione di promovibilità. A tale scopo si dovrebbe fissare un periodo massimo di permanenza in ciascun grado per i funzionari riconosciuti promovibili, accordando loro un'anzianità in promozione alla scadenza del termine, indipendentemente dalla disponibilità o meno dei posti in ruolo. In tal modo verrebbe assicurato un minimo di carriera ai migliori, rimanendo gli altri relegati nella morte nera, senza speranza di promozione (finché non sappiano o non vogliono rendere meritevoli). Il che corrisponderrebbe perfettamente ai postulati di giustizia che il Fascismo, sotto l'alta guida del Duca, sta perseguendo in ogni ramo della complessa organizzazione statale.

Non si dica che tale provvedimento, pur rispondendo a criteri di assoluta giustizia, rimetterebbe troppo nello scetticismo l'impiegato, prevedibile aggravato al bilancio dello Stato. Infatti, a prescindere che il risultato da conseguirsi ben potrebbe giustificarsi qualche scetticismo, si da ritenere per certo che l'acqua deturpazione del premio massimo di permanenza in ciascun grado, il normale passaggio al grado superiore del funzionario verrebbe meritevole — ottenuto merita la riforma dei sistemi di promozione — ed il maggior rendimento di tutti gli impiegati, che si scattarebbero spronati alla massima produttività per guadagnarsi quella dichiarazione di promovibilità che assicurerà loro il passaggio al grado superiore entro un dato termine, arretrerebbero vantaggi incalcolabili allo Stato, rendendo anche possibile una sensibile riduzione numerica dei funzionari statali che compenserebbe ad usura l'eventuale aggravio dipendente dal preaccennato provvedimento. E questo sarebbe senza dubbio una nuova e gloriosa vittoria del realizzatore Regime Fascista e porterebbe alla effettiva attuazione del principio: Pochi funzionari, ma buoni.

ta saggezza in questi pochi tutti i funzionari dovrebbero ritenere a memoria o che certamente risulteranno l'apprezzamento di tutti i Consigli di Amministrazione, ma quanto difficilmente nella loro pratica realizzazioni. E la difficoltà massima evidentemente nell'impossibilità di creare una perfetta sintonia del valore di singoli funzionari.

La nota informativa annuale non completa con criteri troppo differenti, o le qualifiche complessive presentano troppa scarsa elasticità nella prescrizione nominativa.

Il punteggio espresso in decimi, trentesimi o centesimi, sia per le qualifiche parziali sia per la qualifica complessiva, consentirebbe senza dubbio una più duttile valutazione dei requisiti di ciascun funzionario ed una differenziazione più rispondente al vero. Tale sistema non potrà certamente avere la pretesa di sanare la fatale imperfezione insita in tutto ciò che è umano, ma gioverà, se non altro, ad evitare che la mancanza di intermedii tra i vari aggravi che rappresentano le qualifiche, spinga molti capi di Ufficio ad attribuire eguale qualifica ad impiegati che essi medesimi giudicano non egualmente meritevoli, aggravando così il già difficile compito del Consiglio di Amministrazione.

Occorre pure tener presente che la tendenza a fare largo al giovani parrebbe meritevoli, giustamente propugnata, dal Regime fascista, e sempre più richiesta in avvenire, il numero dei posti disponibili per le promozioni, mandando nei posti superiori elementi giovani, lontani dal collocamento a riposo. Questa nuova circostanza, aggiunta alle precedenti difficoltà ed imperfezioni dei sistemi di promozione, renderebbe sempre più ardua la già lenta carriera nelle Amministrazioni statali, impedendo a moltissimi impiegati di raggiungere i posti superiori ai quali, per i loro meriti, hanno il diritto di aspirare.

Infatti molti giovani colti, intelligenti, volenterosi, che indubbiamente potrebbero costituire ottima riserva per i posti di comando in un prossimo avvenire, già si dimostrano sfiduciati di fronte alla difficoltà di affermare i pochi posti destinati al merito comparativo, ed alla conseguente ineluttabilità di annichilirsi nella interminabile attesa delle promozioni per merito assoluto, cioè... senza merito!

Urge provvedere in modo da evitare che tale stato di cose abbia ad arrecare, entro breve volgere di tempo, gravissimi danni alle varie Amministrazioni statali.

Auditore gioverebbe disporre, con provvedimento d'indole generale, che tutte le promozioni per tutti i gradi, abbiano ad effettuarsi in parte per merito comparativo ed in parte per anzianità congiunta al merito, non per anzianità senza merito. In tale modo, pur ammettendo la possibilità di una rapidissima ascesa per coloro che siano effettivamente dotati di requisiti eccezionali, si darebbe anche la possibilità della promozione a tutti coloro che ne siano veramente meritevoli.

I Capi di Ufficio e più ancora i Consigli di Amministrazione chiamati ad esprimere il definitivo giudizio in merito, dovrebbero essere severissimi nello accordare la dichiarazione di promovibilità, sia perché la promozione vada effettivamente a premiare i migliori, distinguendoli dai senza infamia e senza lode, sia perché questi ultimi non traggano incentivo a miglioramenti, nello interesse loro proprio, nonché nell'interesse della Amministrazione statale. E la percentuale dei posti da assegnare al merito comparativo dovrebbe diminuire di grado in grado e che al male vada i gradi più elo-

so, fatta allo scopo di pagare minor tasse sui fabbricati o sul valore di locazione, e quindi a danno del Governo?

Ancora! È vero, o no, che col ribasso di tutti i generi ha già ribassato e ribasserà in questi giorni anche il prezzo dell'acqua e della luce? E allora, perché corti inquilini dovrebbero continuare a pagare lo stesso prezzo, che si pagava prima del ribasso? Se invece, ciò che anzi credo, questo ribasso non è dovuto ad un errore proprio dei padroni, ma sono andati avanti con complicità o senza nessuna malizia?

UN INQUILINO

L'inquilino, come è chiaro, fa veramente questione di parole o ingarbugliato, perché un problema che, imposto da parte nostra, era stato risolto con sufficiente chiarezza. Il sottoscritto trasfido della... trovato più o meno bello precisava in maniera cristallina un nostro punto di vista: si disse cioè che non era d'assoluta certezza che un inquilino, il quale fino al 16 aprile pagava un fido spoglio di ogni aggiunta accessoria — come acqua, luce sulla scala e quella delle mediane — dovesse da quell'epoca in poi pagare a tale titolo una quota a parte; proprietà era da presumersi che il proprietario, nel fissare in precedenza il fido, si avesse già tenuto conto del reale valore del quartiere, la spesa riflettente il consumo dell'acqua, l'illuminazione del pianerottolo e la pulizia della scala. Tale presunzione riguardava quella parte degli inquilini che, fino al 16 aprile, non aveva mai pagato gli accessori distintamente dal fido vero e proprio. Ed è logico, il parere (che altri, quelli che hanno pagato in precedenza ad un certo fido) non debbano regitare a priori, ma puro adempimento di doveri. In altre considerazioni dell'inquilino non lo consideriamo affatto.

Distrugge un quartiere a colpi di mazza

Chiesa l'ho settimana scorsa il signor Domenico Pabretti, noto e stimato pensionato agricolo, annoverato alle proprie dipendenze in qualità di colono, in una stanza situata in località Madonna della Grazie, sotto Antonio Carlucci di Pietro, d'anni 62, nato a Varenzola. Costui, contrattando a quanto la famiglia credeva, si rivelava di carattere violento e scontroso, tanto da per un semplice contenzioso, rievocando con una maniacale ostinazione la sua stessa storia, in seguito alle quali quattro giorni or

Continuando a spigliarsi nella lettera della Principessa Radziwiliłl al generale Rohdatis troviamo qualche cosa anche presso le Corti Russe e Balcaniche.

In Russia le cose andavano assai male. Lo zar Alessandro III o scendeva fra la tirannide e la paura, tra la malvezza e l'apatia. Il conte Tolstoj, dell'ateismo nihilista che, proprio in questi giorni, aveva causato la morte di parecchie persone che si trovavano sul treno imperiale, si era avvertito ormai un pericolo dalla Provvidenza; e però, tanto lui che la Camera erano diventati così nervosi da non saper più decidere né affrontare un viaggio in ferrovia.

Ma un episodio tragico si è verificato nella lettera del 28 dicembre 1889. Due giorni prima l'Argentina Wolf aveva esposto che lo zar era venuto. Ma cosa da che cosa aveva avuto origine tale indegno, a Galizia, il famoso violinista Gregorovic aveva suonato dinanzi alle Maestri imperiali, riportando un grandissimo successo. Lo zar aveva voluto, quindi, congratularsi personalmente con il musicista, e però, mentre gli parlava, si era investito di appoggio al botafuono che regala in luce elettrica, e che i presenti si erano trovati all'improvviso nella più profonda oscurità. Quando fu fatta luce, l'imperatore, che evidentemente aveva creduto a un attentato, era quasi privo di conoscenza, col volto livido, d'un pallore spaventoso.

Alle Corti russa e balcaniche... Quarant'anni fa...

Imperatrice Elisabetta, soprappiù della nevrosi o che sembrava voluta al suicidio, tanto che ad ogni suo viaggio sembrava che ella non dovesse più ritornare. Volle il destino che la provvidenza non si avvertiva, o che invece alla infelice sposa di Francesco Giuseppe fosse riservata una doveva ma pur fatta vittima di un fenomeno anomalo.

Ma nel quadro della situazione dinamica dei vari Stati d'Europa, una parte polverizzata di movimenti o di drammi, una scena dalle Corti balcaniche.

In Serbia era da poco avvenuta l'abdicazione di Re Milan e il Paese non trovava alcun momento di quietudine e decoro sotto il suo regno. Praticamente i giornali non avevano pubblicato la corrispondenza fra il re e la consorte; pubblicazioni assai precarie, malgrado la Principessa — ma che sembra non averne riguardo verso il figlio che ogni giorno. Ma altro che riguardare! Per il disgraziato Re Alessandro gli eventi preparavano ben altro!

In Romania le difficoltà erano sorte a causa della infelicità della coppia regnante. Il Re, Carlo I, aveva dovuto finalmente scegliere un successore, affidando come erede il Principe Ferdinando di Montenegro, ma la scelta aveva naturalmente suscitato la contrarietà della Russia, che era stata anzi al punto di provocare l'abdicazione di Re Carol, come aveva fatto in Serbia con quella di Re Milan. Assai meno era d'altra parte lo stato d'animo della ormai anziana Regina (Maria Elisabetta), nota in letteratura per il pseudonimo di Carmen Sylva. Ella non si era ancora rassegnata a rinunciarvi senza figli, tanto più che alcuni anni prima aveva una certa infanzia la corona di Re Carol, che era stata in bilico, e che avrebbe avuto un figlio dopo esser giunta in età avanzata. La Regina è dominata da questo pensiero o spera sempre — scriveva la Radziwiliłl — Gli intrighi russi intanto si svolgono in sordina, ma se ne ritrova il filo di ogni affare, ad ogni passo che si compie in questo o quel balcanico.

E frattanto in Francia... In Francia non c'era la Monarchia, ma si agitavano, e meglio si illudevano, i pretendenti. Il Conte di Chambord si era dato a tutta oltranza a sostenere il partito boulangista, destinato a cadere ben presto così miseramente; o un giornale aveva scritto: «Il Conte di Parigi ha accettato i suoi fiori-di-pigiama alla corte del cavallo negro del generale Boulanger». In seguito a ciò il Duca d'Annam, antico pretendente, che aveva rinunciato ai suoi diritti in favore del Conte di Chambord, aveva mosso il giornale in una busta e lo aveva inviato al nipote, aggiungendo quello solo parole: «Voi arverete l'onore!».

E in Principessa così commentava: «Molti legittimisti sarebbero, lo credo, tentati di formulare la stessa preghiera che noi attribuiamo malamente a Voltaire, quando era

La folla immensa che gronda oggi lo Stadio Berta, dopo aver dato agli azzurri tutta la misura della sua incomparabile passione sportiva è uscita dal campo avvilita e preoccupata.

Due ore di lotta estenuante degli azzurri, due ore di tormento indifferente per i loro sostenitori che hanno trasformato lo Stadio in un urlo continuo, non hanno dato il risultato sperato. La fatica degli uni, la pigrizia degli altri, avrebbero meritato quel premio che non è venuto. La tenace, coriacea squadra spagnola, dopo aver vibrato il primo colpo, si è saggiamente astenuta, e si è irrigidita nel tentativo di non far passare gli azzurri, che dipartendosi piechavano contro lo sbaramento avversario. E il tentativo è riuscito. Se la compagine italiana avesse vinto oggi non fruirebbe, come meritava infatti, per la straordinaria sportività dimostrata in tutto, anche l'Australia che torna ad arguirsi minuziosamente dal nostro giudice di Onghia — so che lei saprà, come vogliamo appunto, la prova di appello, — sarebbe apparsa come un ostacolo insormontabile. Invece, un fatto di chiudersi al muro, e il fatto dei nostri atleti resistere alla fatica per sostenere, tanto più faticosa in quanto inutile. Forse sarebbe stato meglio continuare il duello, ma il fatto è che il risultato è quello che è.

Dall'esordio dei vari episodi della gara, secondo la granitica solidità della difesa spagnola, nella quale l'ostinato guardiano, Zamora, è stato veramente mirabile, riflettendo con l'avidità inoppugnabile dei fatti quella che poteva anche essere una leggenda, veramente, certamente, in luce la deficienza dell'indice azzurro, il cui inquadramento, forse fu più di un quarto, senza dubbio nel quinto attacco.

La Spagna ha dato un duro colpo alle illusioni o alle aspirazioni dei nostri sportivi. Speriamo che l'immediato avvenire faccia tornare la calma nei cuori dei tifosi, il sorriso nell'ogni sportivo nazionale, che nell'incanto di Firenze ha subito un duro colpo.

# Cronache dello Sport

IL CAMPIONATO CALCISTICO DEL MONDO

## Il mago Zamora inchioda gli „azzurri” al pareggio dopo due ore di lotta senza quartiere

Austria, Cecoslovacchia e Germania si classificano per le semifinali

### Italia - Spagna 1-1

### Cecoslovacchia-Svizzera 3-2 (1-1)

FIRENZE, 31

La folla immensa che gronda oggi lo Stadio Berta, dopo aver dato agli azzurri tutta la misura della sua incomparabile passione sportiva è uscita dal campo avvilita e preoccupata.

Due ore di lotta estenuante degli azzurri, due ore di tormento indifferente per i loro sostenitori che hanno trasformato lo Stadio in un urlo continuo, non hanno dato il risultato sperato. La fatica degli uni, la pigrizia degli altri, avrebbero meritato quel premio che non è venuto. La tenace, coriacea squadra spagnola, dopo aver vibrato il primo colpo, si è saggiamente astenuta, e si è irrigidita nel tentativo di non far passare gli azzurri, che dipartendosi piechavano contro lo sbaramento avversario. E il tentativo è riuscito. Se la compagine italiana avesse vinto oggi non fruirebbe, come meritava infatti, per la straordinaria sportività dimostrata in tutto, anche l'Australia che torna ad arguirsi minuziosamente dal nostro giudice di Onghia — so che lei saprà, come vogliamo appunto, la prova di appello, — sarebbe apparsa come un ostacolo insormontabile. Invece, un fatto di chiudersi al muro, e il fatto dei nostri atleti resistere alla fatica per sostenere, tanto più faticosa in quanto inutile. Forse sarebbe stato meglio continuare il duello, ma il fatto è che il risultato è quello che è.

TORINO, 31

L'incontro per il quarto di finale del Campionato calcistico del Mondo, tra lo squadrone della Cecoslovacchia e della Svizzera, svoltosi oggi allo Stadio Mussolini, alla presenza di una folla imponente di sportivi italiani ed esteri, ha visto la vittoria della squadra cecoslovacca per 3-2. Nel primo tempo lo squadrone aveva segnato un goal per ciascuna.

Arbitro l'austrico Beranek.

avvicinato si presenterebbe pertanto un diretto confronto fra questa squadra e quella del F.G.C.

Gli azzurri dopolavoristi del Dopolavoro di Valmadrera, di giudizio dei migliori elementi non ha potuto contro loro il passo agli avversari. Dovettero accontentarsi di portarlo dal quarto posto.

Tutte le partite sono state diramate imperiosamente dal marocchino sig. Lucchini.

Risultati finali finali: Dop. Giovinetti batte F. G. C. 2-0. O.N.B. batte Dop. Valmadrera 2-1.

Classifica generale

### Germania-Svezia 2-1 (0-0)

### Milano-Svizzera 3-2 (1-1)

MILANO, 31

Ha avuto luogo oggi la partita conclusiva del Campionato calcistico del Mondo, tra lo squadrone della Germania e della Svezia. Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate, la squadra germanica è riuscita a chiudere il bilancio con un goal contro per 2-1. Diretta la partita l'arbitro italiano Barlasina.

BOLOGNA, 31

Alla presenza di circa 30.000 persone si è svolto oggi al Littoriale l'incontro calcistico per il campionato del Mondo tra lo squadrone dell'Austria e dell'Ungheria.

Il match è stato vinto dalla compagine austriaca per 2-1. Nel primo tempo l'Austria aveva segnato un goal. Arbitro l'austrico l'arbitro italiano Mattia.

1) Dop. Giovinetti p. 8  
2) F.G.C. p. 6  
3) O.N.B. p. 6  
4) Dop. Valmadrera p. 6  
5) Dop. Giovinetti p. 3  
6) Dop. S. Maria p. 3  
7) Dop. Montebelluna p. 1  
8) Dop. Prosecco p. 1

### Austria-Ungheria 2-1 (1-0)

### Bohemia-Svizzera 3-2 (1-1)

BOLOGNA, 31

Alla presenza di circa 30.000 persone si è svolto oggi al Littoriale l'incontro calcistico per il campionato del Mondo tra lo squadrone dell'Austria e dell'Ungheria.

Il match è stato vinto dalla compagine austriaca per 2-1. Nel primo tempo l'Austria aveva segnato un goal. Arbitro l'austrico l'arbitro italiano Mattia.

BOLOGNA, 31

Alla presenza di circa 30.000 persone si è svolto oggi al Littoriale l'incontro calcistico per il campionato del Mondo tra lo squadrone dell'Austria e dell'Ungheria.

Il match è stato vinto dalla compagine austriaca per 2-1. Nel primo tempo l'Austria aveva segnato un goal. Arbitro l'austrico l'arbitro italiano Mattia.

Campionato I categoria

Finali. Roma batte S. Maria-Fa. 2-1. Giovinetti batte S. Maria-Fa. 2-1.

Campionato ragazzi. Olimpia batte Primavera 2-1.

### L'attesa per il Concorso Ippico nazionale di Brioni

### Una partita ossessionante

L'attesa per il Concorso Ippico Nazionale che, com'è noto, si svolgerà a Brioni nei giorni 3, 4 e 5 giugno, si fa sempre più viva.

L'avvenimento che inaugurerà degnamente l'Estate Istriana, assurgendo ad importanza nazionale, sia per l'alta schiera di cavalieri che vi prenderanno parte, che per il felice numero di appassionati che con richiamo nella verde isola adriatica.

Al numero stesso di partecipanti che abbiamo ieri pubblicato, altre adesioni sono venute ad aggiungersi. Così il Circolo Ippico Triestino, il fiorentino sodalizio sportivo che mantiene viva la passione per questo sport nobilissimo nella città abaziale, invierà a Brioni una forte rappresentanza composta dalla signora Bruna Beltramo, della signora Giuliana Depanzer-Mazzini, del signor Carlo Beltramo e Pino Novati.

Alla prova destinata ai giovani fanciulli che si svolgerà il 3 giugno, si presumerà la partecipazione di un agguerrito gruppo di giovani cavalieri del Fascio Giovanile di Trieste, che daranno un saggio della loro abilità, contribuendo alla preparazione dello sport ippico tra i nostri giovani. Il gruppo sarà formato dal comandante sig. Luciano Orlando, che monterà il cavallo «Mostru», dal capitano Nino Lorenzini, dal capitano Ferruccio Lorenzini, e dai giovani fanciulli Mario Baruffi, «Blancina» e Costantino Tarsotti su «Cavallo».

Dalla grande manifestazione, del programma, dello stesso giorno, si terrà una novità per la nostra zona, daranno domani altri interessanti particolari.

La partita ossessionante

Lo Stadio Berta, affollato in ogni angolo di posti presenta una spietata morosaglia. Lo squadrone italiano non sapeva di formazioni: ITALIA: Combi, Monzeglio, Allamandi, Pizzolo, Monti, Giustolisi, Gualta, Meazza, Bellavita, Ferrari, SPAGNA: Zamora, Ciriaco, Quiñones, Gilman, Murguerra, Marculet, Lafont, Izquierdo, Languera, Regueiro, Gironella.

Apparsi i ragazzi neologiti lo stadio splende, animando il carattere di una viva ovazione per gli azzurri.

L'arbitro belga Bert, fischia l'inizio, dopo una serie ininterrottata di proclami.

Il primo periodo registra una grande superiorità degli azzurri, che però non si estrinseca in punti. Gli spagnoli, che quando in quando puntano minuziosamente sulla rete italiana. Al 20 a conclusione di un rapido attacco, un fortissimo tiro di Leguerra, sorprende Combi, tra la sorpresa del pubblico, che però non s'impadronisce all'indomani l'immediata reazione dei propri beniamini. Questo è tutto un fatto, ed il mago Zamora, deve sfoggiare tutta la propria abilità per avvertire alcuni pericolosi tentativi di S. Maria, Orsi, Gualta, Ferrari, Meazza. Il calcio d'angolo a favore dell'Italia, ma il pareggio non viene.

Appena al 44 Ferrari, avuto il pallone dopo una mischia intrinseca, scaglia in rete, tra il delirio dell'immensa folla.

La ripresa viene giocata in una atmosfera parata al calore bianco dei proclami. I fatti si susseguono gli incerti non si contano. Ma la squadra italiana non riesce a passare, anzi, i russi si mostrano insidiosi. Gli ultimi minuti, vedono tutti gli spettatori in piedi, ad incitare i nostri giocatori, ma il fischio che suona il 90, trova la situazione invariata.

Si intrinseca i tempi supplementari di quindici minuti ciascuno.

La prossima italiana aumenta ancora, ma Zamora si disinganna con un colpo di brava. Dopo l'intervallo del campo, in due incursioni gli spagnoli colgono due palloni, che fanno passare brividi di terrore sulla folla. Risponde Combi, con un pallone per conto degli azzurri.

In questi ultimi istanti altro splendido occasione sfuggito vanno ad arricchire la già copiosa collezione degli errori azzurri, ed è così che la partita si chiude sull'1-1. L'arbitro dà il segnale definitivo della fine. I nostri salutano commoventemente applaudit dal pubblico che apprezza il loro sforzo generoso e sfortunato. Alcuni giocatori spagnoli e, accennando al suolo esauriti dalla fatica. Soltanto ora la folla si muove, essa di urlo o si avvicina alla tribuna. I commenti sono animatissimi. Affiora sotto sconcerto dei più, qualche speranza.

FINA A RIPARAZIONE COMPIUTA SI SOSTITUISCE IN CAMBIO D'LANZEE P. GIÀ TOROS BRUNO BARTOLI TRIESTE - Via V. Veneto N. 6 (già via Svezia)

Si eseguisce qualsiasi lavoro nuovo, come pure riparazioni e logorizzazioni di bilancie a ponte, dinamometri, automobili e da banco.

Ricco assortimento bilancie per quanto riparazioni e operazioni per la presentazione alla bilancia del R. Ufficio Metrologico.

TELEFONO N. 1085

C. P. R. Trovati N. 272

### Fitto di casa e accessori

Riceviamo:

Caro Cronista,

Permetti che esponga alcune considerazioni alle quali vorrei compiacentemente rispondere sul tuo giornale.

Sarà un povero ignorante, ma ti dico francamente che non riesco a comprendere la differenza che fa il giornale del 5 corr. nel triletto: «Una bella trovata, fra i padroni di casa che distinguono prima del 16 aprile tra affitto e spese accessorie o quelli che vorrebbero introdurre adesso tale distinzione».

Si ha da fare questione di parole o dobbiamo guardare alla sostanza della cosa? Mi pare che la generalità dei padroni forniva l'acqua calda e che si provvedere la luce nelle scale. Che tale processo sia conteggiato separatamente agli inquilini o sia conteggiato col prezzo d'affitto dovrebbe far proprio lo stesso per quanto riguarda la riduzione.

Non sarebbe il caso secondo me di fare distinzioni anche se il prezzo degli accessori variasse di mese in mese e corrispondesse perfettamente all'importo speso realmente dal padrone per quel titolo. Ma che dire, quando invece si tratta di un importo fisso, che il più delle volte è superiore a quello realmente pagato dal padrone? E poi, se ad esso la distinzione vorrebbe essere introdotta, evidentemente a danno degli inquilini, a che scopo non lo era prima? Non sarebbe stata, per es-

Continuando a spigliarsi nella lettera della Principessa Radziwiliłl al generale Rohdatis troviamo qualche cosa anche presso le Corti Russe e Balcaniche.

In Russia le cose andavano assai male. Lo zar Alessandro III o scendeva fra la tirannide e la paura, tra la malvezza e l'apatia. Il conte Tolstoj, dell'ateismo nihilista che, proprio in questi giorni, aveva causato la morte di parecchie persone che si trovavano sul treno imperiale, si era avvertito ormai un pericolo dalla Provvidenza; e però, tanto lui che la Camera erano diventati così nervosi da non saper più decidere né affrontare un viaggio in ferrovia.

Ma un episodio tragico si è verificato nella lettera del 28 dicembre 1889. Due giorni prima l'Argentina Wolf aveva esposto che lo zar era venuto. Ma cosa da che cosa aveva avuto origine tale indegno, a Galizia, il famoso violinista Gregorovic aveva suonato dinanzi alle Maestri imperiali, riportando un grandissimo successo. Lo zar aveva voluto, quindi, congratularsi personalmente con il musicista, e però, mentre gli parlava, si era investito di appoggio al botafuono che regala in luce elettrica, e che i presenti si erano trovati all'improvviso nella più profonda oscurità. Quando fu fatta luce, l'imperatore, che evidentemente aveva creduto a un attentato, era quasi privo di conoscenza, col volto livido, d'un pallore spaventoso.

Distrugge un quartiere a colpi di mazza

Chiesa l'ho settimana scorsa il signor Domenico Pabretti, noto e stimato pensionato agricolo, annoverato alle proprie dipendenze in qualità di colono, in una stanza situata in località Madonna della Grazie, sotto Antonio Carlucci di Pietro, d'anni 62, nato a Varenzola. Costui, contrattando a quanto la famiglia credeva, si rivelava di carattere violento e scontroso, tanto da per un semplice contenzioso, rievocando con una maniacale ostinazione la sua stessa storia, in seguito alle quali quattro giorni or

Alle Corti russa e balcaniche... Quarant'anni fa...

Imperatrice Elisabetta, soprappiù della nevrosi o che sembrava voluta al suicidio, tanto che ad ogni suo viaggio sembrava che ella non dovesse più ritornare. Volle il destino che la provvidenza non si avvertiva, o che invece alla infelice sposa di Francesco Giuseppe fosse riservata una doveva ma pur fatta vittima di un fenomeno anomalo.

Ma nel quadro della situazione dinamica dei vari Stati d'Europa, una parte polverizzata di movimenti o di drammi, una scena dalle Corti balcaniche.

In Serbia era da poco avvenuta l'abdicazione di Re Milan e il Paese non trovava alcun momento di quietudine e decoro sotto il suo regno. Praticamente i giornali non avevano pubblicato la corrispondenza fra il re e la consorte; pubblicazioni assai precarie, malgrado la Principessa — ma che sembra non averne riguardo verso il figlio che ogni giorno. Ma altro che riguardare! Per il disgraziato Re Alessandro gli eventi preparavano ben altro!

In Romania le difficoltà erano sorte a causa della infelicità della coppia regnante. Il Re, Carlo I, aveva dovuto finalmente scegliere un successore, affidando come erede il Principe Ferdinando di Montenegro, ma la scelta aveva naturalmente suscitato la contrarietà della Russia, che era stata anzi al punto di provocare l'abdicazione di Re Carol, come aveva fatto in Serbia con quella di Re Milan. Assai meno era d'altra parte lo stato d'animo della ormai anziana Regina (Maria Elisabetta), nota in letteratura per il pseudonimo di Carmen Sylva. Ella non si era ancora rassegnata a rinunciarvi senza figli, tanto più che alcuni anni prima aveva una certa infanzia la corona di Re Carol, che era stata in bilico, e che avrebbe avuto un figlio dopo esser giunta in età avanzata. La Regina è dominata da questo pensiero o spera sempre — scriveva la Radziwiliłl — Gli intrighi russi intanto si svolgono in sordina, ma se ne ritrova il filo di ogni affare, ad ogni passo che si compie in questo o quel balcanico.

E frattanto in Francia... In Francia non c'era la Monarchia, ma si agitavano, e meglio si illudevano, i pretendenti. Il Conte di Chambord si era dato a tutta oltranza a sostenere il partito boulangista, destinato a cadere ben presto così miseramente; o un giornale aveva scritto: «Il Conte di Parigi ha accettato i suoi fiori-di-pigiama alla corte del cavallo negro del generale Boulanger». In seguito a ciò il Duca d'Annam, antico pretendente, che aveva rinunciato ai suoi diritti in favore del Conte di Chambord, aveva mosso il giornale in una busta e lo aveva inviato al nipote, aggiungendo quello solo parole: «Voi arverete l'onore!».

E in Principessa così commentava: «Molti legittimisti sarebbero, lo credo, tentati di formulare la stessa preghiera che noi attribuiamo malamente a Voltaire, quando era

### Una partita ossessionante

La partita ossessionante

Lo Stadio Berta, affollato in ogni angolo di posti presenta una spietata morosaglia. Lo squadrone italiano non sapeva di formazioni: ITALIA: Combi, Monzeglio, Allamandi, Pizzolo, Monti, Giustolisi, Gualta, Meazza, Bellavita, Ferrari, SPAGNA: Zamora, Ciriaco, Quiñones, Gilman, Murguerra, Marculet, Lafont, Izquierdo, Languera, Regueiro, Gironella.

Apparsi i ragazzi neologiti lo stadio splende, animando il carattere di una viva ovazione per gli azzurri.

L'arbitro belga Bert, fischia l'inizio, dopo una serie ininterrottata di proclami.

Il primo periodo registra una grande superiorità degli azzurri, che però non si estrinseca in punti. Gli spagnoli, che quando in quando puntano minuziosamente sulla rete italiana. Al 20 a conclusione di un rapido attacco, un fortissimo tiro di Leguerra, sorprende Combi, tra la sorpresa del pubblico, che però non s'impadronisce all'indomani l'immediata reazione dei propri beniamini. Questo è tutto un fatto, ed il mago Zamora, deve sfoggiare tutta la propria abilità per avvertire alcuni pericolosi tentativi di S. Maria, Orsi, Gualta, Ferrari, Meazza. Il calcio d'angolo a favore dell'Italia, ma il pareggio non viene.

Appena al 44 Ferrari, avuto il pallone dopo una mischia intrinseca, scaglia in rete, tra il delirio dell'immensa folla.

La ripresa viene giocata in una atmosfera parata al calore bianco dei proclami. I fatti si susseguono gli incerti non si contano. Ma la squadra italiana non riesce a passare, anzi, i russi si mostrano insidiosi. Gli ultimi minuti, vedono tutti gli spettatori in piedi, ad incitare i nostri giocatori, ma il fischio che suona il 90, trova la situazione invariata.

Si intrinseca i tempi supplementari di quindici minuti ciascuno.

La prossima italiana aumenta ancora, ma Zamora si disinganna con un colpo di brava. Dopo l'intervallo del campo, in due incursioni gli spagnoli colgono due palloni, che fanno passare brividi di terrore sulla folla. Risponde Combi, con un pallone per conto degli azzurri.

In questi ultimi istanti altro splendido occasione sfuggito vanno ad arricchire la già copiosa collezione degli errori azzurri, ed è così che la partita si chiude sull'1-1. L'arbitro dà il segnale definitivo della fine. I nostri salutano commoventemente applaudit dal pubblico che apprezza il loro sforzo generoso e sfortunato. Alcuni giocatori spagnoli e, accennando al suolo esauriti dalla fatica. Soltanto ora la folla si muove, essa di urlo o si avvicina alla tribuna. I commenti sono animatissimi. Affiora sotto sconcerto dei più, qualche speranza.

### Una partita ossessionante

La partita ossessionante

Lo Stadio Berta, affollato in ogni angolo di posti presenta una spietata morosaglia. Lo squadrone italiano non sapeva di formazioni: ITALIA: Combi, Monzeglio, Allamandi, Pizzolo, Monti, Giustolisi, Gualta, Meazza, Bellavita, Ferrari, SPAGNA: Zamora, Ciriaco, Quiñones, Gilman, Murguerra, Marculet, Lafont, Izquierdo, Languera, Regueiro, Gironella.

Apparsi i ragazzi neologiti lo stadio splende, animando il carattere di una viva ovazione per gli azzurri.

L'arbitro belga Bert, fischia l'inizio, dopo una serie ininterrottata di proclami.

Il primo periodo registra una grande superiorità degli azzurri, che però non si estrinseca in punti. Gli spagnoli, che quando in quando puntano minuziosamente sulla rete italiana. Al 20 a conclusione di un rapido attacco, un fortissimo tiro di Leguerra, sorprende Combi, tra la sorpresa del pubblico, che però non s'impadronisce all'indomani l'immediata reazione dei propri beniamini. Questo è tutto un fatto, ed il mago Zamora, deve sfoggiare tutta la propria abilità per avvertire alcuni pericolosi tentativi di S. Maria, Orsi, Gualta, Ferrari, Meazza. Il calcio d'angolo a favore dell'Italia, ma il pareggio non viene.

Appena al 44 Ferrari, avuto il pallone dopo una mischia intrinseca, scaglia in rete, tra il delirio dell'immensa folla.

La ripresa viene giocata in una atmosfera parata al calore bianco dei proclami. I fatti si susseguono gli incerti non si contano. Ma la squadra italiana non riesce a passare, anzi, i russi si mostrano insidiosi. Gli ultimi minuti, vedono tutti gli spettatori in piedi, ad incitare i nostri giocatori, ma il fischio che suona il 90, trova la situazione invariata.

Si intrinseca i tempi supplementari di quindici minuti ciascuno.

La prossima italiana aumenta ancora, ma Zamora si disinganna con un colpo di brava. Dopo l'intervallo del campo, in due incursioni gli spagnoli colgono due palloni, che fanno passare brividi di terrore sulla folla. Risponde Combi, con un pallone per conto degli azzurri.

In questi ultimi istanti altro splendido occasione sfuggito vanno ad arricchire la già copiosa collezione degli errori azzurri, ed è così che la partita si chiude sull'1-1. L'arbitro dà il segnale definitivo della fine. I nostri salutano commoventemente applaudit dal pubblico che apprezza il loro sforzo generoso e sfortunato. Alcuni giocatori spagnoli e, accennando al suolo esauriti dalla fatica. Soltanto ora la folla si muove, essa di urlo o si avvicina alla tribuna. I commenti sono animatissimi. Affiora sotto sconcerto dei più, qualche speranza.

FINA A RIPARAZIONE COMPIUTA SI SOSTITUISCE IN CAMBIO D'LANZEE P. GIÀ TOROS BRUNO BARTOLI TRIESTE - Via V. Veneto N. 6 (già via Svezia)

Si eseguisce qualsiasi lavoro nuovo, come pure riparazioni e logorizzazioni di bilancie a ponte, dinamometri, automobili e da banco.

Ricco assortimento bilancie per quanto riparazioni e operazioni per la presentazione alla bilancia del R. Ufficio Metrologico.

TELEFONO N. 1085

C. P. R. Trovati N. 272

### Fitto di casa e accessori

Riceviamo:

Caro Cronista,

Permetti che esponga alcune considerazioni alle quali vorrei compiacentemente rispondere sul tuo giornale.

Sarà un povero ignorante, ma ti dico francamente che non riesco a comprendere la differenza che fa il giornale del 5 corr. nel triletto: «Una bella trovata, fra i padroni di casa che distinguono prima del 16 aprile tra affitto e spese accessorie o quelli che vorrebbero introdurre adesso tale distinzione».

Si ha da fare questione di parole o dobbiamo guardare alla sostanza della cosa? Mi pare che la generalità dei padroni forniva l'acqua calda e che si provvedere la luce nelle scale. Che tale processo sia conteggiato separatamente agli inquilini o sia conteggiato col prezzo d'affitto dovrebbe far proprio lo stesso per quanto riguarda la riduzione.

Non sarebbe il caso secondo me di fare distinzioni anche se il prezzo degli accessori variasse di mese in mese e corrispondesse perfettamente all'importo speso realmente dal padrone per quel titolo. Ma che dire, quando invece si tratta di un importo fisso, che il più delle volte è superiore a quello realmente pagato dal padrone? E poi, se ad esso la distinzione vorrebbe essere introdotta, evidentemente a danno degli inquilini, a che scopo non lo era prima? Non sarebbe stata, per es-

### Fitto di casa e accessori

Riceviamo:

Caro Cronista,

Permetti che esponga alcune considerazioni alle quali vorrei compiacentemente rispondere sul tuo giornale.

Sarà un povero ignorante, ma ti dico francamente che non riesco a comprendere la differenza che fa il giornale del 5 corr. nel triletto: «Una bella trovata, fra i padroni di casa che distinguono prima del 16 aprile tra affitto e spese accessorie o quelli che vorrebbero introdurre adesso tale distinzione».

Si ha da fare questione di parole o dobbiamo guardare alla sostanza della cosa? Mi pare che la generalità dei padroni forniva l'acqua calda e che si provvedere la luce nelle scale. Che tale processo sia conteggiato separatamente agli inquilini o sia conteggiato col prezzo d'affitto dovrebbe far proprio lo stesso per quanto riguarda la riduzione.

Non sarebbe il caso secondo me di fare distinzioni anche se il prezzo degli accessori variasse di mese in mese e corrispondesse perfettamente all'importo speso realmente dal padrone per quel titolo. Ma che dire, quando invece si tratta di un importo fisso, che il più delle volte è superiore a quello realmente pagato dal padrone? E poi, se ad esso la distinzione vorrebbe essere introdotta, evidentemente a danno degli inquilini, a che scopo non lo era prima? Non sarebbe stata, per es-

### Fitto di casa e accessori

Riceviamo:

Caro Cronista,

Permetti che esponga alcune considerazioni alle quali vorrei compiacentemente rispondere sul tuo giornale.

Dalla Provincia

Da Rovigno
Per l'incremento della Società d'abbellimento

ROVIGNO, 30. Il presidente del Comitato promotore della Società d'abbellimento...

Da Abbazia

La gita del Touring Club Italiano - Dal Sabotino al Carnaro

ABBZIA, 30. Dal 13 al 17 giugno si svolgerà una escursione organizzata dal Touring Club Italiano...

Altri notizie: un incendio a Lera, un furto a S. Giovanni...

Diminuzione dei prezzi del caffè. Il Podestà ha dato ordine di comunicare ai produttori...

Trattenimento. Nel piccolo teatro dell'Anfo San Giuseppe...

Alta rappresentazione. Sono invitato le famiglie che più prestano la loro attività...

La giunta municipale ha approvato la proposta di unire la frazione di S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Una nuova gita. Il Touring Club Italiano organizza una gita a S. Giovanni...

Accortiere da e per Pola

Antivis T. 3.1

ORARIO in vigore dal 1.° Sett. 1933

Partenze da Pola: Per Bivio S. Giovanni, Sorrida, Valbandon, Fasana, Bivio Perol...

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

AVVISI ECONOMICI

Camere mobiliare - Pensieri privati Offerta

SPAZIOSE soggiogio matrimoniale, sala pranzo, cucina, bagno, e distinta. Indirizzo Giornale. 824G

AFFITTANSI 2 camere, cucina, ammobiliario indipendente. Via Stancovia 22. 8180

Vendite d'occasione Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P

CON solo Lire 5 montati vendiamo apparecchio fotografico a pellicola 6x9. Magazzini Giuseppe Gellati, Via S. Maria 39. 7021

Commercio e Industria Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

ATTENZIONI

Un avvenimento eccezionale che desterà vivissima curiosità. Oggi alle 4.30 avrà inizio

Lo sciopero delle mogli. I signori mariti sono avvisati! Non volete credere? Ebbene, venite al

Cinema ARENA. o ne avrete la convinzione.

MARIE DRESSLER. La famosa attrice cinematografica, organizza tutte le donne per rovesciare il governo corrotto dei maschi e instaurare la dittatura femminile della moralità e della temperanza.

La più umana e sublime interpretazione di WALLACE BEERY MARIE DRESSLER nel capolavoro "Cuori in burrasca"

che si ripeterà oggi per l'ultimo giorno al Politeama Ciscutti dalle 17 in poi

BUTTA BONA! "Cecchelin" soltanto oggi con la sua compagna La Triestinissima

L'applauditissima commedia in 2 tempi

Cerco moglie... indì CECCHELIN nella sua cronaca ULTIMO GIORNO

DOMANI: Il Professore con BUSTER KEATON 6 nuove Varietà.

ACQUA DI ROMA. antica efficacissima provata speciale per ridonare ai capelli e barbe bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castani e nero morate senza macchiare la pelle e la biancheria.

Deposito Generale Ditta Nazareno Poggi, Via della Maddalena 50, Roma, Isola d'Ischia Farmacia Edoardo Crucis, la Rovigno d'Isola: Drogheria Curti, POLA: Magazzini Gellati, Via S. Maria 39.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Le colture primaverili

granoturco, patate, barbabietole canapa, pomodoro, ortaggi, ecc.

oncimato alla semina od al trapianto con PERFOSFATO MINERALE

SOLFATO AMMONICO ed incooperatura, alle sarchiature o rincalzature, in due o più volte, con

NITRATO DI CALCIO NITRATO AMMONICO oppure con

danno le massime produzioni ed i redditi più elevati.

La più umana e sublime interpretazione di WALLACE BEERY MARIE DRESSLER nel capolavoro "Cuori in burrasca"

che si ripeterà oggi per l'ultimo giorno al Politeama Ciscutti dalle 17 in poi

BUTTA BONA! "Cecchelin" soltanto oggi con la sua compagna La Triestinissima

L'applauditissima commedia in 2 tempi

Cerco moglie... indì CECCHELIN nella sua cronaca ULTIMO GIORNO

DOMANI: Il Professore con BUSTER KEATON 6 nuove Varietà.

ACQUA DI ROMA. antica efficacissima provata speciale per ridonare ai capelli e barbe bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castani e nero morate senza macchiare la pelle e la biancheria.

Deposito Generale Ditta Nazareno Poggi, Via della Maddalena 50, Roma, Isola d'Ischia Farmacia Edoardo Crucis, la Rovigno d'Isola: Drogheria Curti, POLA: Magazzini Gellati, Via S. Maria 39.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

Per Piana, Moncalvo, Borsari, Villa Rovigno, ore 6.30, 8.30, 11.30, 13.15, 14.15, 15.30, 17.30, 20.30, festivo 9.30.

La gita a Postumia del Dopolavoro Provinciale

Domani all'alba da tutta la nostra provincia partiranno alla volta di Postumia i gittanti che parteciperanno al raduno. Il numero complessivo degli iscritti supera di quasi 1.000.

Il Dopolavoro provinciale ha distribuito a tutti un artistico ed informativo ricordo del raduno, ed ha dato con una circolare ai presidenti le ultime disposizioni per il raduno. Sono in totale 15 autocarri che partono dalla provincia, mentre col treno vi si avvieranno circa 200 gittanti. Risultato veramente magnifico, vera dimostrazione dell'efficienza dell'organizzazione dopolavoristica della provincia, e merito soprattutto dell'attivo Dopolavoro provinciale.

Straluciamo dalle disposizioni quanto si premeva ai gittanti di Postumia. I partecipanti in ferrovia, che giungeranno alla stazione alle 9.50, raggiungeranno a piedi subito la Grotto. Saranno riservate le due carrozze di testa del treno in partenza da Pola.

Si avverte che sul piazzale, nel ristorante alle Grotte, funzionerà in permanenza un ufficio informazioni del Dopolavoro provinciale di Pola, al quale ognuno si potrà rivolgere per qualsiasi chiarimento.

La visita delle Grotte per il gruppo istriano o udinese, si effettuerà dalle ore 11 alle 13. L'uscita dalle Grotte avverrà dal Rifugio Abissini della Pinna. All'uscita i gittanti saranno lasciati nella più ampia libertà.

Nel caso i dopolavoristi desiderino prendere la colazione sul posto, si avverte che sono stati fissati i seguenti prezzi: 1) Ristorante Grotte lire 8; 2) Ristorante Sociale lire 7; 3) Ristorante Pineson lire 7; 4) Ristorante Corona lire 7; 5) Ristorante Antica Dolina lire 7; nei prezzi è compreso pane, vino e servizio. Menù: piatto pasta, minestrone, arrosti con due contorni, frutta e formaggio.

Gli alberghi 2, 3, 4, 5 forniranno la colazione a lire 5, se al posto dell'arrosti verrà fornita carne bianca.

Alle ore 10 sul grande piazzale delle Grotte si svolgeranno i concorsi corali o bandistici su apposito palco.

Sul campo sportivo si svolgeranno incontri di palla al volo, volata, tiro alla fune o bocce.

Pola (partenza) 4.10, Cavanzano 5.00, Piumo 5.45, Tappogliano 6.40, Rozzo 6.52, Lignone 7.01, Erpelle arriva 7.51 (si cambia treno), Erpelle partenza 8, Divaccia arriva 8.20 (alla carrozza si riceve il pranzo posto sul treno speciale proveniente da Udine), Divaccia partenza 8.30, a Postumia arriva 9.55.

Da Postumia parte 18.20 (col treno speciale di Udine), Divaccia arriva 19.40 (si cambia treno), Divaccia partenza 20.00, Erpelle arriva 20.30 (si cambia treno), Erpelle partenza 20.47, Lignone 21.51, Rozzo 22.06, Tappogliano 22.21, Piumo 23.14, Cavanzano 23.53, Pola 0.41.

Le gite popolari di domenica 10 giugno nella nostra provincia.

Domenica 10 corrente si effettuano le seguenti gite popolari, nella nostra provincia:

Trieste - Portofino. Partenza ore 7; Buie, partenza 4.35, ritorno arrivo ore 6.25; ritorno parte ore 10. Buie arriva 9.15.

Milano - Pavena. III. A. classe, lire 4; Montona partenza 6.30, Pavena arriva 7; Pavena partenza 19.55; Montona arriva 21.42.

Treno popolare (Pola) Trieste-Milano Domenica 3 Giugno 1934-XII

Domenica 3 giugno p. v., inizio dello stagione dei treni popolari, si effettua un treno popolare da Trieste centrale a Milano, riparte dal seguente orario:

Andata: parte da Trieste O. ore 22 del 3 giugno, arriva a Milano O. ore 5.50 del 4 giugno.

Ritorno: parte da Milano O. ore 22.15 del 3 giugno, arriva a Trieste O. ore 6.37 del 4 giugno.

Possono prendere parte alla gita popolare anche i viaggiatori in partenza da Pola, i quali debbono raggiungere il treno popolare a Trieste O. col treno immediatamente coincidente - cioè partito da Pola col diretto alle ore 15.50 del 3 giugno - ed al ritorno partire da Trieste O. Marzio col diretto leggero alle ore 8.20 arrivando a Pola alle ore 11.25 del 4 giugno.

Prezzo dei biglietti di andata e ritorno da Pola a Milano: II. classe lire 60, III. classe lire 40.

La vendita dei biglietti è già iniziata presso la biglietteria della nostra stazione ferroviaria e cesserà alle ore 15.50 del 2 giugno p. v.

L'inaugurazione al Dopolavoro Regionale Primavera del terrazzo alla veneziana

Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'inaugurazione del terrazzo alla veneziana al Dopolavoro Primavera, costruito con perizia tecnica dalla Ditta Obenshlegger, con l'ausilio dei bravi dopolavoristi che protorono gratuitamente la loro opera.

Alla cerimonia dell'inaugurazione interverrà: - le autorità. Seguirà un briciolone festaiuolo, che verrà aperto da alcune coppie.

Il terrazzo alla veneziana, di cui abbiamo già detto qualche giorno fa, è stato completato in ogni suo particolare, e con pure il piccolo giardino che gli fa da sfondo è stato ultimato, sotto la guida del segretario, popolarissimo del Comitato Dopolavoro Primavera, che ha dato il colpo di spugna.

Esami di idoneità o ammissione alla Scuola Professionale Femminile

I candidati ad esami di ammissione alla prima classe della Scuola Professionale Femminile e a esami di idoneità alle varie classi della stessa scuola devono, presentarsi al Direttore, entro il 5 del mese di giugno, la domanda.

La domanda in carta legale da lire 3 deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita; b) Attestato di identità personale; c) Titolo di studio; d) Certificato di vaccinazione; e) Ricovero della Cassa di Risparmio comprovante il versamento della tassa d'esame istruita alla Scuola Tecnica Industriale.

La tassa di esame di ammissione alla prima classe è di Lire 30, la tassa di esame di idoneità per l'ammissione alla II classe è di Lire 10.

Il titolo di studio per l'ammissione alla prima classe è il passaggio alla quarta classe di una scuola media inferiore.

Sono ammessi senza esami alla prima classe le alunne che abbiano conseguito l'esame di laurea di una scuola secondaria di Avvicinamento di qualsiasi tipo.

Con l'entrata del corso è di tre anni. Con l'esame di licenza della Scuola Professionale femminile si consegue senza esami alla Scuola di Magistero professionale per la donna che dà il diploma di maestra di economia domestica o di lavoro.

Il diario degli esami al Liceo-Ginnasio

Il Diario degli esami al Maturità Classica presso il R. Liceo-Ginnasio G. Carducci è il seguente: Prova scritta: lunedì 25 giugno ore 8.30 italiano; martedì 26 giugno ore 8.30 latino; mercoledì 27 giugno ore 8.30 greco in latino; giovedì 28 giugno ore 8.30 versione del greco.

Domanda d'ammissione agli esami nella R. Scuola "G. Gion"

I candidati privati che intendono presentarsi agli esami di ammissione, idoneità o licenza nella presente scuola, devono presentare domanda in Direzione prima del 10 giugno, redatta in carta bollata da lire 3 e corredata dai seguenti documenti:

Certificato di nascita; Certificato di vaccinazione; Certificato di identità personale; Programmi svolti.

La gita a Brioni della "Pietra Julia"

Come promemoria, la benemerita Società Nautica "Pietra Julia" ripropone con domani domenica la serena gita allo bello gite famigliari che hanno successo hanno raccolto negli anni precedenti. La prima della corrente stagione, quella cioè che si effettuerà domani non pomeriggio, avrà per meta l'inventato isola di Brioni, ove i gittanti avranno la loro occasione di assistere alla prima giornata del grande concorso ippico nazionale, per il quale sono già raccolti a Brioni un'ottantina tra i più brillanti cavalieri d'Italia.

Barà uno spettacolo suggestivo ed emozionante, che offrirà al pubblico momenti d'intenso godimento, e da prevedersi che la gita organizzata dalla Pietra Julia riuscirà portante il più vivo successo. Il comitato a coloro che si affrettano a prenotare il proprio biglietto, si affrettano a prenotare il proprio biglietto, si affrettano a prenotare il proprio biglietto.

Per l'occasione avrà luogo la sagra generale degli amici sociali e gli equipaggi si prenotino entro la mattinata di domani.

Trattamento danzante al Dopolavoro Monopoli

Per domenica sera, dalle ore 10 alle 12, il Dopolavoro Monopoli della città ha allestito nel giardino della propria sede, in via Arena, un grande trattamento danzante che si prefigge lo scopo di aumentare le disponibilità finanziarie per l'invio dei bambini allo Colonie estivo fasciste.

Lo scopo del ballo, che avverrà all'aperto ed al fresco, s'ispira dunque ad un fine altamente benefico ed umanitario ed è facile prevedere quindi una straordinaria affluenza di sociati. Suonerà una s'et' orchestra o per l'occasione il Comitato organizzatore ha studiato delle graziose sorprese o dei giuochi famigliari che diventeranno immensamente la folla dei convenuti.

Furto sventato

La notte del 31 maggio il vigile dell'Istituto di vigilanza notturna o diurna della nostra provincia, si accorse che la porta del negozio di commestibili di proprietà di Carlo Cattici, posto al numero 13, presentava segni di scasso. Era evidente che il ladro aveva tentato di forzare la serratura, ma si era visto che il ladro aveva dovuto desistere in quanto il fatto è stato denunciato alla R. Questura.

Cecchin al Ciscutti

Cecchin ha deciso di rimanere ancora due giorni al Politeama Ciscutti o ciò provocherà fra il pubblico che dimostra di gustare la farsa, una viva soddisfazione. Cecchin annuncia una novità che diventerà immensamente popolare: il Cecchin al Ciscutti, un raro lavoro di Buster Keaton, il professoro, soffice di spirito arguto e scintillante. Inizio dello spettacolo alle ore 16.30.

Fascio Giovanile di Pola

Sez. Atletica leggerà - I gittanti del Fascio Giovanile di Pola sono pronti per gli allenamenti, dovendo partecipare domenica 10 giugno alla grande manifestazione di Piumo.

Urbani Lirio, Sotto, Despiran, Saffici, Brandiolo, Segatti o tutti quelli che intendono di far parte della rappresentativa.

Fascio Femminile

Le donne fasciste sono invitate alla rivista militare che avrà luogo domenica 3 giugno alle ore 10 in Riva Vittorio Emanuele in occasione della ricorrenza dello Statuto. Potranno prendere posto nell'apposito recinto di fronte alla tribuna delle autorità.

Gruppo Giovani Fasciste

Le Giovani Fasciste (con base o distintivo di parata) si troveranno puntualmente alle 8.15, domenica 3 giugno, davanti alla Casa del Fascio da dove si porteranno inquadrate al posto loro assegnato.

M.V.S.N. 60. Leg. "Istria"

Reparto Musica - Domani, domenica 3 giugno, tutti i componenti del reparto Musica si trovano alle ore 7 in sala di musica.

Convegni e trattamenti

Ass. Arma d'Artiglieria - Sezione di Pola - Gli artiglieri in congedo iscritti all'Associazione sono convocati di trovarsi domenica mattina alle ore 9 in piazza Alighieri per prendere parte alla rivista militare.

S'interviene con il fazzoletto giallo o con il berretto a tesa.

Associazione Nazionale Bersaglieri in congedo - Sezione di Pola

Tutti gli iscritti all'Associazione sono convocati di trovarsi domenica prossima 3 giugno, festa dello Statuto alle ore 8.30 ant. in sede sociale, per portarsi inquadrate alla rivista militare.

E' obbligatoria per tutta la giornata la divisa sociale, interverrà pure il gruppo di Dignano.

Ass. Carabinieri Reali in congedo - Si invitano tutti i soci a trovarsi per lo ore 9 di domenica 3 corrente in sede sociale via Sorgia 81, da dove con proprio vessillo si receranno ad assistere alla rivista militare in ricorrenza della festa dello Statuto.

Assoc. Nazionale Combattenti (Sezione di Pola) - Si invitano tutti i combattenti a trovarsi per domenica 3 giugno alle ore 8.30 presso la sede sociale in via Barbacani N. 15, onde partecipare in corpo alla rivista militare in occasione della Festa dello Statuto.

Unione Nazionale Ufficiali in congedo - Comandante di Gruppo, Pola - Tutti i sgg. Ufficiali in congedo residenti in Pola sono convocati di intervenire alla rivista militare per la ricorrenza dello Statuto.

Gli ufficiali in divisa prenderanno parte con gli ufficiali del R.I. fuori rango alla estrazione della lotteria o del Gruppo Subufficiali, quelli in abito borghese, assieme alle associazioni cittadine nell'apposito recinto.

Il Comitato del Gruppo (Tten. Col. Cavallotti cav. Giuseppe)

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 2 Giugno

ROMA NAPOLI BARI MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE. Primo Giro Autolombardico d'Italia, Coppa d'Oro del Littorio. Alle ore 7.30 12.15 14 16.15 18.15 20 22 o 23 o 24 o 25 o 26 o 27 o 28 o 29 o 30 o 31 o 32 o 33 o 34 o 35 o 36 o 37 o 38 o 39 o 40 o 41 o 42 o 43 o 44 o 45 o 46 o 47 o 48 o 49 o 50 o 51 o 52 o 53 o 54 o 55 o 56 o 57 o 58 o 59 o 60 o 61 o 62 o 63 o 64 o 65 o 66 o 67 o 68 o 69 o 70 o 71 o 72 o 73 o 74 o 75 o 76 o 77 o 78 o 79 o 80 o 81 o 82 o 83 o 84 o 85 o 86 o 87 o 88 o 89 o 90 o 91 o 92 o 93 o 94 o 95 o 96 o 97 o 98 o 99 o 100 o 101 o 102 o 103 o 104 o 105 o 106 o 107 o 108 o 109 o 110 o 111 o 112 o 113 o 114 o 115 o 116 o 117 o 118 o 119 o 120 o 121 o 122 o 123 o 124 o 125 o 126 o 127 o 128 o 129 o 130 o 131 o 132 o 133 o 134 o 135 o 136 o 137 o 138 o 139 o 140 o 141 o 142 o 143 o 144 o 145 o 146 o 147 o 148 o 149 o 150 o 151 o 152 o 153 o 154 o 155 o 156 o 157 o 158 o 159 o 160 o 161 o 162 o 163 o 164 o 165 o 166 o 167 o 168 o 169 o 170 o 171 o 172 o 173 o 174 o 175 o 176 o 177 o 178 o 179 o 180 o 181 o 182 o 183 o 184 o 185 o 186 o 187 o 188 o 189 o 190 o 191 o 192 o 193 o 194 o 195 o 196 o 197 o 198 o 199 o 200 o 201 o 202 o 203 o 204 o 205 o 206 o 207 o 208 o 209 o 210 o 211 o 212 o 213 o 214 o 215 o 216 o 217 o 218 o 219 o 220 o 221 o 222 o 223 o 224 o 225 o 226 o 227 o 228 o 229 o 230 o 231 o 232 o 233 o 234 o 235 o 236 o 237 o 238 o 239 o 240 o 241 o 242 o 243 o 244 o 245 o 246 o 247 o 248 o 249 o 250 o 251 o 252 o 253 o 254 o 255 o 256 o 257 o 258 o 259 o 260 o 261 o 262 o 263 o 264 o 265 o 266 o 267 o 268 o 269 o 270 o 271 o 272 o 273 o 274 o 275 o 276 o 277 o 278 o 279 o 280 o 281 o 282 o 283 o 284 o 285 o 286 o 287 o 288 o 289 o 290 o 291 o 292 o 293 o 294 o 295 o 296 o 297 o 298 o 299 o 300 o 301 o 302 o 303 o 304 o 305 o 306 o 307 o 308 o 309 o 310 o 311 o 312 o 313 o 314 o 315 o 316 o 317 o 318 o 319 o 320 o 321 o 322 o 323 o 324 o 325 o 326 o 327 o 328 o 329 o 330 o 331 o 332 o 333 o 334 o 335 o 336 o 337 o 338 o 339 o 340 o 341 o 342 o 343 o 344 o 345 o 346 o 347 o 348 o 349 o 350 o 351 o 352 o 353 o 354 o 355 o 356 o 357 o 358 o 359 o 360 o 361 o 362 o 363 o 364 o 365 o 366 o 367 o 368 o 369 o 370 o 371 o 372 o 373 o 374 o 375 o 376 o 377 o 378 o 379 o 380 o 381 o 382 o 383 o 384 o 385 o 386 o 387 o 388 o 389 o 390 o 391 o 392 o 393 o 394 o 395 o 396 o 397 o 398 o 399 o 400 o 401 o 402 o 403 o 404 o 405 o 406 o 407 o 408 o 409 o 410 o 411 o 412 o 413 o 414 o 415 o 416 o 417 o 418 o 419 o 420 o 421 o 422 o 423 o 424 o 425 o 426 o 427 o 428 o 429 o 430 o 431 o 432 o 433 o 434 o 435 o 436 o 437 o 438 o 439 o 440 o 441 o 442 o 443 o 444 o 445 o 446 o 447 o 448 o 449 o 450 o 451 o 452 o 453 o 454 o 455 o 456 o 457 o 458 o 459 o 460 o 461 o 462 o 463 o 464 o 465 o 466 o 467 o 468 o 469 o 470 o 471 o 472 o 473 o 474 o 475 o 476 o 477 o 478 o 479 o 480 o 481 o 482 o 483 o 484 o 485 o 486 o 487 o 488 o 489 o 490 o 491 o 492 o 493 o 494 o 495 o 496 o 497 o 498 o 499 o 500 o 501 o 502 o 503 o 504 o 505 o 506 o 507 o 508 o 509 o 510 o 511 o 512 o 513 o 514 o 515 o 516 o 517 o 518 o 519 o 520 o 521 o 522 o 523 o 524 o 525 o 526 o 527 o 528 o 529 o 530 o 531 o 532 o 533 o 534 o 535 o 536 o 537 o 538 o 539 o 540 o 541 o 542 o 543 o 544 o 545 o 546 o 547 o 548 o 549 o 550 o 551 o 552 o 553 o 554 o 555 o 556 o 557 o 558 o 559 o 560 o 561 o 562 o 563 o 564 o 565 o 566 o 567 o 568 o 569 o 570 o 571 o 572 o 573 o 574 o 575 o 576 o 577 o 578 o 579 o 580 o 581 o 582 o 583 o 584 o 585 o 586 o 587 o 588 o 589 o 590 o 591 o 592 o 593 o 594 o 595 o 596 o 597 o 598 o 599 o 600 o 601 o 602 o 603 o 604 o 605 o 606 o 607 o 608 o 609 o 610 o 611 o 612 o 613 o 614 o 615 o 616 o 617 o 618 o 619 o 620 o 621 o 622 o 623 o 624 o 625 o 626 o 627 o 628 o 629 o 630 o 631 o 632 o 633 o 634 o 635 o 636 o 637 o 638 o 639 o 640 o 641 o 642 o 643 o 644 o 645 o 646 o 647 o 648 o 649 o 650 o 651 o 652 o 653 o 654 o 655 o 656 o 657 o 658 o 659 o 660 o 661 o 662 o 663 o 664 o 665 o 666 o 667 o 668 o 669 o 670 o 671 o 672 o 673 o 674 o 675 o 676 o 677 o 678 o 679 o 680 o 681 o 682 o 683 o 684 o 685 o 686 o 687 o 688 o 689 o 690 o 691 o 692 o 693 o 694 o 695 o 696 o 697 o 698 o 699 o 700 o 701 o 702 o 703 o 704 o 705 o 706 o 707 o 708 o 709 o 710 o 711 o 712 o 713 o 714 o 715 o 716 o 717 o 718 o 719 o 720 o 721 o 722 o 723 o 724 o 725 o 726 o 727 o 728 o 729 o 730 o 731 o 732 o 733 o 734 o 735 o 736 o 737 o 738 o 739 o 740 o 741 o 742 o 743 o 744 o 745 o 746 o 747 o 748 o 749 o 750 o 751 o 752 o 753 o 754 o 755 o 756 o 757 o 758 o 759 o 760 o 761 o 762 o 763 o 764 o 765 o 766 o 767 o 768 o 769 o 770 o 771 o 772 o 773 o 774 o 775 o 776 o 777 o 778 o 779 o 780 o 781 o 782 o 783 o 784 o 785 o 786 o 787 o 788 o 789 o 790 o 791 o 792 o 793 o 794 o 795 o 796 o 797 o 798 o 799 o 800 o 801 o 802 o 803 o 804 o 805 o 806 o 807 o 808 o 809 o 810 o 811 o 812 o 813 o 814 o 815 o 816 o 817 o 818 o 819 o 820 o 821 o 822 o 823 o 824 o 825 o 826 o 827 o 828 o 829 o 830 o 831 o 832 o 833 o 834 o 835 o 836 o 837 o 838 o 839 o 840 o 841 o 842 o 843 o 844 o 845 o 846 o 847 o 848 o 849 o 850 o 851 o 852 o 853 o 854 o 855 o 856 o 857 o 858 o 859 o 860 o 861 o 862 o 863 o 864 o 865 o 866 o 867 o 868 o 869 o 870 o 871 o 872 o 873 o 874 o 875 o 876 o 877 o 878 o 879 o 880 o 881 o 882 o 883 o 884 o 885 o 886 o 887 o 888 o 889 o 890 o 891 o 892 o 893 o 894 o 895 o 896 o 897 o 898 o 899 o 900 o 901 o 902 o 903 o 904 o 905 o 906 o 907 o 908 o 909 o 910 o 911 o 912 o 913 o 914 o 915 o 916 o 917 o 918 o 919 o 920 o 921 o 922 o 923 o 924 o 925 o 926 o 927 o 928 o 929 o 930 o 931 o 932 o 933 o 934 o 935 o 936 o 937 o 938 o 939 o 940 o 941 o 942 o 943 o 944 o 945 o 946 o 947 o 948 o 949 o 950 o 951 o 952 o 953 o 954 o 955 o 956 o 957 o 958 o 959 o 960 o 961 o 962 o 963 o 964 o 965 o 966 o 967 o 968 o 969 o 970 o 971 o 972 o 973 o 974 o 975 o 976 o 977 o 978 o 979 o 980 o 981 o 982 o 983 o 984 o 985 o 986 o 987 o 988 o 989 o 990 o 991 o 992 o 993 o 994 o 995 o 996 o 997 o 998 o 999 o 1000 o 1001 o 1002 o 1003 o 1004 o 1005 o 1006 o 1007 o 1008 o 1009 o 1010 o 1011 o 1012 o 1013 o 1014 o 1015 o 1016 o 1017 o 1018 o 1019 o 1020 o 1021 o 1022 o 1023 o 1024 o 1025 o 1026 o 1027 o 1028 o 1029 o 1030 o 1031 o 1032 o 1033 o 1034 o 1035 o 1036 o 1037 o 1038 o 1039 o 1040 o 1041 o 1042 o 1043 o 1044 o 1045 o 1046 o 1047 o 1048 o 1049 o 1050 o 1051 o 1052 o 1053 o 1054 o 1055 o 1056 o 1057 o 1058 o 1059 o 1060 o 1061 o 1062 o 1063 o 1064 o 1065 o 1066 o 1067 o 1068 o 1069 o 1070 o 1071 o 1072 o 1073 o 1074 o 1075 o 1076 o 1077 o 1078 o 1079 o 1080 o 1081 o 1082 o 1083 o 1084 o 1085 o 1086 o 1087 o 1088 o 1089 o 1090 o 1091 o 1092 o 1093 o 1094 o 1095 o 1096 o 1097 o 1098 o 1099 o 1100 o 1101 o 1102 o 1103 o 1104 o 1105 o 1106 o 1107 o 1108 o 1109 o 1110 o 1111 o 1112 o 1113 o 1114 o 1115 o 1116 o 1117 o 1118 o 1119 o 1120 o 1121 o 1122 o 1123 o 1124 o 1125 o 1126 o 1127 o 1128 o 1129 o 1130 o 1131 o 1132 o 1133 o 1134 o 1135 o 1136 o 1137 o 1138 o 1139 o 1140 o 1141 o 1142 o 1143 o 1144 o 1145 o 1146 o 1147 o 1148 o 1149 o 1150 o 1151 o 1152 o 1153 o 1154 o 1155 o 1156 o 1157 o 1158 o 1159 o 1160 o 1161 o 1162 o 1163 o 1164 o 1165 o 1166 o 1167 o 1168 o 1169 o 1170 o 1171 o 1172 o 1173 o 1174 o 1175 o 1176 o 1177 o 1178 o 1179 o 1180 o 1181 o 1182 o 1183 o 1184 o 1185 o 1186 o 1187 o 1188 o 1189 o 1190 o 1191 o 1192 o 1193 o 1194 o 1195 o 1196 o 1197 o 1198 o 1199 o 1200 o 1201 o 1202 o 1203 o 1204 o 1205 o 1206 o 1207 o 1208 o 1209 o 1210 o 1211 o 1212 o 1213 o 1214 o 1215 o 1216 o 1217 o 1218 o 1219 o 1220 o 1221 o 1222 o 1223 o 1224 o 1225 o 1226 o 1227 o 1228 o 1229 o 1230 o 1231 o 1232 o 1233 o 1234 o 1235 o 1236 o 1237 o 1238 o 1239 o 1240 o 1241 o 1242 o 1243 o 1244 o 1245 o 1246 o 1247 o 1248 o 1249 o 1250 o 1251 o 1252 o 1253 o 1254 o 1255 o 1256 o 1257 o 1258 o 1259 o 1260 o 1261 o 1262 o 1263 o 1264 o 1265 o 1266 o 1267 o 1268 o 1269 o 1270 o 1271 o 1272 o 1273 o 1274 o 1275 o 1276 o 1277 o 1278 o 1279 o 1280 o 1281 o 1282 o 1283 o 1284 o 1285 o 1286 o 1287 o 1288 o 1289 o 1290 o 1291 o 1292 o 1293 o 1294 o 1295 o 1296 o 1297 o 1298 o 1299 o 1300 o 1301 o 1302 o 1303 o 1304 o 1305 o 1306 o 1

Dalla Provincia

CALENDARIO

AVVISI ECONOMICI

Da Dignano

Saggio ginnico-sportivo dell'O. N. B. nelle Frazioni

DIGNANO, 31. Venerando decano di particolare interesse e menzione sono state le manifestazioni che si sono svolte in questi giorni nelle frazioni...

Da Parenzo

Saggio ginnico sportivo

PARENZO, 31. Giovedì gli alunni della scuola di Parenzo tennero il saggio ginnico-sportivo alle ore 17...

1934 - A. XII GIUGNO 2 Sabato S. Erasmo

L'ora il sol e alle ore 4.19

Tramonta ore 19.47

Il giorno cresce fino al 21 del mese di 17 minuti, quindi declina sino alla fine di 3 minuti.

Bollettino meteorico del 1. giugno 1934-XII. Barometro a 0. o mare ore 14: 765.94; ore 19: 765.50; Termometro...

AVVISI ECONOMICI

Camera mobiliata - Pensioni private Offerte

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 G

BELLISSIMA stanza letto, assoluto ogni confort, affittarsi prontamente. Indirizzo Giornale. 8260

AFFITTASI stanza matrimoniale eventualmente due amioi. Via Giovia 6, II p. 8290

AFFITTASI stanza ammobiliata ingrosso libero. Via De Franco-roschi 35, I p. 8300

AFFITTANSI pronamente bello stanza ammobiliata eventualmente matrimoniale. Viale Roma 1 III p. 8370

Ricicche di botteghe - Appartamenti - Magazzini

Cent. 30 la parola - Min. L. 3 L

AFFITTASI quartiere due camere, camerotto, accessori più soffitta, cucina o piccolo giardino. Via Garibaldi 16, I piano. 8371

AFFITTANSI camera, cucina e accessori. Via Dante 40. 8281

AFFITTASI pronamente quartiere 3 camere, camerotto, cucina o accessori. Via Surogola 4, I piano. 8321

AFFITTANSI quartiere di 2, 3, 4 stanze, cucina, Riscaldamento. Via Garibaldi 16-19. 8381

AFFITTASI 1 luglio appartamento di 4 stanze, bagno, accessori. Viale Carrara 7, II p. 8401

Vendite d'occasione

Cent. 20 la parola - Min. L. 2 N

ARREDAMENTO negozio, vetrino, scianco, banchi, venditori giornali. Garibaldi I (angolo). 834N

VENDONSI cotto e tavolo. Via Tartini 5, II p. 835N

Commercio e Industria

Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P

CON solo Lire 5 mensili vendiamo apparecchio fotografico a pellicola. Magazzini Giuseppe Gellotti, Via Sorgia 50. 762P

Moto - Auto

Cent. 40 la parola - Min. L. 4 Q

AUTOCORRIERE, autovettura, camion, camioncini, tipi assortiti, prezzi d'occasione. Telefono 109. Autovet. Toria. 830Q

Capitali - Società - Cessioni d'azienda

Cent. 50 la parola - Min. L. 5 R

CESEI negozio manifattura aviatissimo, annesso laboratorio. Rivogorà Via Bernardo Bonuzzi 13, II p., Springer. 841R

Acquisti e vendita di case e terreni

Cent. 50 la parola - Min. L. 5 B

VILLETTA solitaria adibita per piccola famiglia con orto, lago, gas, acqua, ecc. vend. Informazioni al signor Istrino. 833S

Diversi

Cent. 40 la parola - Min. L. 4 V

PITIMARIA (Compagnia Assicurazioni) accettato tutti rami corra per Pola, capone, attivo, pronto agente verso sfiggioni a lato provvigioni. Offerta con referenza al Corriere Istrino. 831V

RINGRAZIAMENTO Ringraziamento sentitamente quanti parteciparono al nostro grande dolore. Un grazie di cuore alle famiglie Luigia ved. Fio, Grafich e Pacchiatto che nella triste e quanto mai dolorosa perdita ci offrono spontaneamente il loro valido aiuto.

Le inconsolabili famiglie: Verginella, Di Comle, Zerman

Gran Caffè 'SECESSION' - Pola Padiglione del Concerti Dal 2 al 10 Giugno 1934-XII seralmente dalle 20.30 alle 24 Il Celebre VIOLINISTA T. ILIESCU con la sua Orchestra

GRAN CAFFE' SECESSION - POLA Inaugurazione della Gelateria: CASSATE ALLA SICILIANA nostra esclusiva specialità

Il più grande assortimento stoffe da uomo, nazionali ed estero a prezzi di assoluta convenienza troverete soltanto presso la DITTA ENRICO SBRIZZAI Via Campomarzio N. 17

Vino di China ferruginoso Serravallo Tonic Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie

Si sono svolte quindi la gara o alla fine di quella o le prove stimate formate un quadrato, hanno avuto gli onori della patria. Il giorno 24 il Fascio della O.N.B. di Marzana ha organizzato un saggio ginnico-sportivo e il giorno 25 il Fascio della O.N.B. di Marzana ha organizzato un saggio ginnico-sportivo...

Edito e stampato dalla UNIONE EDITORIALE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggero Pascucci

L'orario dei treni dal 23 Aprile 1934-XII

PARTENZE: Per TRIESTE (C. Marzio) Treno 4392 III.a classe ore 4.10 Omnibus - Treno A 976 III.a classe ore 7.05 Diretto Leggero - Treno 6174 III.a classe ore 12.25 Misto - Treno 686 I.a II.a III.a classe ore 16.50 Diretto (1) - Treno A978 III.a classe ore 19.00 Accelerato Leggero. Per CANFANARO: Treno 6122 III.a classe ore 7.50 Misto Treno 4396 III.a classe ore 17.55 Omnibus (3) Treno 4394 III.a classe ore 13.50 Omnibus (2).

ARRIVI: Da TRIESTE (C. Marzio): Treno 4395 III.a classe ore 9.45 Omnibus - Treno A973 III.a classe ore 11.25 Diretto Leggero - Treno 1737 III.a III.a classe ore 18.42 Accelerato - Treno A975 III.a III.a classe ore 21.31 Diretto Leggero - Treno 6177 III.a III.a classe ore 0.40 Misto. Da CANFANARO: Treno 4393 III.a classe ore 6.50 Omnibus - Treno 6175 III.a classe ore 16.40 Misto (1) - Treno 4397 III.a classe ore 20.35 Omnibus (2). (1) Si effettua dal 23 aprile al 15 Luglio 1934. (2) Non si effettua la Domenica.

Grande successo di IRENE DUNNE RICCARDO COITZ nel grande film

Melodie della vita

OGGI alle ore 4.40 alla Sala Umberto

Il delitto della Villa

IMMINENTE

Politeama Ciscutti

CECCHELIN con la sua compagnia presentando: EL MILION DE CECCHELIN

Arrivano: Angelo Cecchelin, capomicino, un apiano. Jole Silvani, stella pasante, protagonista, stella in musica. Anna Carpi, detta con pulito. Annalena Scovazzon zittella in piano. La stabbia. L'Avvocato Imbrunolotti. Franzler affarista, al 50 per cento, o anche più. La voce del suggeritore.

Il Professore

un salto umoristico di Buster Keaton dalla cattedra al palco scenico. Altri interpreti: Jimmy Durante Telma Todd Oggi alle ore 17

CALZATURE INSUPERABILI Ditta GIORGIO RUZZIER Via Campomarzio N. 13

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZI

combinati ferrovia-auto per merci in piccole partite

Le più importanti linee automobilistiche regolari funzionano come prolungamento delle linee ferroviarie dello Stato

Sono eliminate tutte le operazioni intermedie

Tariffe moderate e responsabilità del trasporto assunta interamente dalle Ferrovie

Chiedere Informazioni alle Stazioni ferroviarie presso le quali sono anche in vendita (al prezzo di L. 2.-) appositi fascicoli contenenti norme, tariffe e località servite da autolinee.

APPENDICE DEL 'CORRIERE ISTRIANO'

VENDETTA

Grande romanzo inedito di F. S. FLECTER

L'amministratore stava seduto nella sua poltrona favorita e fumava un grosso sigaro. Un bucinatore di whisky al collo gli stava davanti. Si alzò con un cortese inchino, volendo entrare la fanciulla, o la porca una volta.

— Certo, signorina, scusi a che non le credo... Ma ella nomina il signor Gerardo col titolo di Lord Marchester. Non ha sentito le ultime notizie? — No. Che cosa c'è di nuovo? — Saunderson ci dondò da destra a sinistra e fece cadere il capo sulla sua larga spalla.

signor Dockenham o io, che gli oravamo tanto devoti, non ne sapevano nulla... o il signor Gerardo l'ha saputo questo pomeriggio? — Con chi ora sposato Lord Marchester? — Ah! è veramente una domanda da fare! — esordì Saunderson. — Egli ha sposato, sei anni fa, un'italiana, la sorella del suo domestico, quel Vasari di cui si dice che mai una buona opinione. E' lui che ha rivelato tutto, oggi, o pare che egli abbia mostrato dei documenti compromettenti la verità del suo esordio.

— Lord Marchester lascia dei figli? — chiese Margherita. — Sì, un bambino di cinque anni, che sta a Londra con la madre, o per conseguenza, il vero Lord Marchester. Ho inteso, altresì, che con testamento fatto presso un notaio del luogo o perfettamente in regola, il defunto Lord Marchester ha nominato Vasari tutore del giovane barone fino alla maggiore età. Noi sappiamo tutti ciò che significa questa disposizione. — L'individuo che non era che un gergo sarà da qui innanzi il padrone di Marchester Royal.

— Ma questa cosa è un po' strana, signorina, perché il signor Dockenham non ha mai detto nulla di tutto questo. — Sì, signorina, — egli riprese, — non si sa mai ciò che si aspetta in questa triste vita. Non avrei mai creduto che mi fosse riservato un colpo. Naturalmente, io perdo il mio posto, ed è Vasari a occuparlo. — Sì, questa cosa, il suolo su cui si fabbricano, l'orlo o due campi vicini mi appartengono, — disse l'amministratore con fierezza. Vede, signorina? Essi formano quello che si dice uno stato neutro fra il possedimento di Marchester Royal o il terreno dell'Abbazia, di Marchester che appartiene all'erego suo padre. Alcuni anni fa il proprietario di questo appezzamento lo di loro, un modesto agricoltore che abitava in una vecchia capanna situata nel

— Ma questa cosa è un po' strana, signorina, perché il signor Dockenham non ha mai detto nulla di tutto questo. — Sì, signorina, — egli riprese, — non si sa mai ciò che si aspetta in questa triste vita. Non avrei mai creduto che mi fosse riservato un colpo. Naturalmente, io perdo il mio posto, ed è Vasari a occuparlo. — Sì, questa cosa, il suolo su cui si fabbricano, l'orlo o due campi vicini mi appartengono, — disse l'amministratore con fierezza. Vede, signorina? Essi formano quello che si dice uno stato neutro fra il possedimento di Marchester Royal o il terreno dell'Abbazia, di Marchester che appartiene all'erego suo padre. Alcuni anni fa il proprietario di questo appezzamento lo di loro, un modesto agricoltore che abitava in una vecchia capanna situata nel